

LICEO GINNASIO STATALE “UGO FOSCOLO”

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE



CLASSE 5° SEZIONE G
Anno scolastico 2014- 2015

INDICE

QUADRO ORARIO	pag. 4
IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE	
- Obiettivi caratterizzanti	pag. 5
- Contratto formativo	pag. 6
- Aspetti del contratto formativo	pag. 7
- Profilo dell'alunno in uscita	pag. 9
- Ampliamento dell'offerta formativa	pag. 11
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	pag. 12
IL POTENZIAMENTO DI MATEMATICA	pag. 13
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 15
OBIETTIVI DIDATTICI	pag. 16
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	
- Processi di verifica	pag.18
- Criteri e fasi della valutazione	pag. 20
- Criteri per l'attribuzione del voto di condotta	pag. 21
- Griglia di attribuzione del voto di condotta	pag. 22
- Fasi della valutazione	pag. 23
- Crediti e debiti	pag. 23
- Crediti	pag. 24
MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'	pag. 27
MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO	pag. 27
STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	pag. 27
CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE	pag.27
STRATEGIE DI RECUPERO	pag.27
COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE	pag. 28
VIAGGI DI ISTRUZIONE	pag. 28
TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE	pag. 28

GRIGLIE DI CORREZIONE-VALUTAZIONE

Prima prova scritta	pag. 29
Seconda prova scritta	pag. 30
Terza prova scritta	pag. 31
Griglia di valutazione del Colloquio	pag. 32

RELAZIONI E PROGRAMMI

Arte	pag. 33
Scienze motorie	pag. 36
Filosofia	pag. 39
Storia	pag. 44
Inglese	pag. 48
Latino	pag. 54
Scienze	pag. 60
Italiano	pag. 62
Greco	pag. 66
Matematica	pag. 70
Fisica	pag. 75
Religione	pag. 80

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 82
---	----------------

QUADRO ORARIO

DISCIPLINE DEL PIANO DI STUDI	TIPO DI PROVE	ORE SETTIMANALI				
		1 [^]	2 [^]	3 [^]	4 [^]	5 [^]
Educazione fisica	PO	2	2	2	2	2
Religione/ Att. alternative	O	1	1	1	1	1
Italiano	SO	5	5	4	4	4
Lingua straniera (inglese)	SO	3	3	3	3	3
Latino	SO	4	4	4	4	4
Greco	SO	4	4	3	3	3
Arte	O	1	1	2	2	2
Geo/Storia	O	2	2			
Filosofia	O			3	3	3
Matematica (P)	SO	4	4	3	3	3
Scienze	O	2	2	2	2	2
Storia	O			3	3	3
Fisica	O			2	2	2
Totale ore settimanali		28	28	32	32	32

LEGENDA: O=orale P=pratico S=scritto DIPLOMA: MATURITA' CLASSICA

IDENTITA' CULTURALE E PROGETTUALE

Il liceo ha risposto da decenni, sia pure a piccoli passi, alle esigenze del territorio, cercando di offrire risposte valide e innovative alle domande di una formazione generale in linea con i tempi, ma non distante dalla tradizione classica.

Il progetto educativo si realizza in una triplice dimensione:

la storia: l'ineludibile memoria del passato;

l'ambiente e la legalità: l'intelligenza dell'esperienza, a livello individuale e sociale, del presente;

l'Europa: la costruzione responsabile del futuro.

La finalità principale è formare l'uomo ed il cittadino attraverso un'armonica ed integrale crescita della personalità dello studente, che sviluppi consapevolezza di sé e accettazione degli altri, non solo nel rispetto dell'identità nazionale, ma anche in una prospettiva europea.

OBIETTIVI CARATTERIZZANTI

Gli obiettivi generali funzionali ad essa sono:

1) ambito etico-civile

Lo studente è disponibile al confronto fra modelli, opinioni e contesti differenziati; reagisce al nuovo mettendo in atto processi di valutazione ed autovalutazione; assume le proprie responsabilità.

2) ambito culturale

Lo studente affronta le problematiche con criteri di logica consequenzialità, scegliendo strategie opportune; mette in atto processi cognitivi articolati, personalizzando il ragionamento e il discorso.

I bisogni educativi specifici del contesto ambientale determinano una traduzione operativa degli obiettivi nella concretezza dell'azione quotidiana.

La realtà storica in cui vive il ragazzo è tanto complessa da richiedere l'acquisizione della dimensione storica come carattere costante di ogni realizzazione culturale.

La ricchezza artistico-archeologica e naturalistica, profusa nel suo ambiente, ne stimola la curiosità e impone chiavi di lettura diversificate e approfondite.

Il contesto linguistico necessita di più codici e di tecniche di comunicazione adeguate.

La presenza di "altre culture" impone il confronto tra visioni del mondo diverse.

Il suo essere cittadino ha bisogno di una formazione aperta, con una particolare attenzione alla libertà di espressione e alla legalità.

La logica del mercato del lavoro pretende una consapevole strutturazione di strumenti metodologici per lo studio e il lavoro, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie.

L'organizzazione degli interventi educativi deve rispettare i seguenti principi: continuità , progressività , problematicità , unitarietà.

Inoltre, l'effettiva condivisione delle scelte da parte di ciascun Consiglio di classe permette la coordinata realizzazione di **abilità trasversali**, all'interno dei curricoli, quali:

- abilità di studio e operativa (pratica e mentale);
- abilità di trasformare informazioni da un codice all'altro;
- abilità di utilizzare e gestire le fonti di riferimento;
- abilità progettuali;
- abilità cooperative;
- abilità di autovalutazione;
- abilità di analisi critica;
- abilità di risoluzione di problemi;
- abilità di connessione significativa di temi interdisciplinari in base alle competenze acquisite.

CONTRATTO FORMATIVO (patto educativo di corresponsabilità)

Si intende per contratto formativo una triangolazione di reciproche responsabilità tra docente, alunno e genitori.

- L'allievo deve conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum, il percorso e le fasi per raggiungerli.
- Il docente deve motivare i propri interventi didattici e dichiarare strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione.
- Il genitore deve conoscere l'offerta formativa, esprimere pareri e proposte, collaborare nelle attività.

In tale prospettiva, il P.O.F. si configura come la condizione necessaria per garantire certi risultati, ma nello stesso tempo richiede l'assunzione di responsabilità da parte dello studente e la cooperazione da parte delle famiglie.

Il processo di elaborazione che ha condotto alla stesura del P.O.F. ha privilegiato, infatti, l'attenzione alla domanda formativa e si caratterizza per: condivisione interna, progettualità, flessibilità, comunicabilità.

Dall'anno scolastico 2008/2009 le famiglie sono chiamate a prendere visione e a sottoscrivere il "patto educativo di corresponsabilità" formulato dalla scuola in ottemperanza al D.P.R. 245/2007.

ASPETTI DEL CONTRATTO FORMATIVO

OBIETTIVI	alunni	docenti
COGNITIVI		
1. Sviluppare le capacità espositive	1. Legge e comprende testi di vario tipo Parafrasa e / o rielabora i contenuti Si esercita nella comunicazione disciplinare scritta/orale Partecipa al dialogo educativo Usa il lessico specifico Risponde con proprietà e precisione ai quesiti Produce testi scritti/orali complessi per contenuti e il più possibile accurati nelle forme	1. Legge, decodifica, commenta testi in classe Assegna lavori domestici di lettura e analisi, interpretazione e/o analisi scritte Stimola il dibattito e la partecipazione individuale Controlla l'utilizzo sistematico del lessico specifico Verifica il livello di produzione scritta e orale Propone letture integrative laddove possibile
2. Acquisire un sapere articolato e critico	2. Conosce e applica argomenti e tecniche disciplinari Riconosce i nessi di causa – effetto Contestualizza i fenomeni nel loro ambito specifico Conosce gli sviluppi diacronici di fatti e/o problemi Approfondisce autonomamente gli argomenti laddove è possibile Usa strumenti critici e bibliografici	2. Descrive lo statuto epistemologico della disciplina Indica il ruolo della disciplina nel curriculum degli studi Illustra strumenti e metodi disciplinari Descrive e interpreta fenomeni disciplinari Spiega ipotesi e tesi Verifica i livelli di comprensione, di conoscenza e di applicazione di teorie e di tecniche Propone l'utilizzo di sussidi bibliografici e audiovisivi
3. Potenziare il proprio metodo di studio	3. Prende appunti Elabora schede, tabelle e grafici Esegue con assiduità e precisione i compiti Risponde con pertinenza ai quesiti Riconosce relazioni logiche tra argomenti disciplinari Riconosce relazioni logiche tra argomenti interdisciplinari, dove evidenziati Si impegna nel lavoro autonomo Chiede chiarimenti e spiegazioni	3. Controlla l'assiduità e la produttività dello studio Propone sintesi e schemi Comunica la scansione degli argomenti nelle varie Unità Didattiche Opera riferimenti interdisciplinari Sollecita quesiti e ricerche individuali o di gruppo su temi disciplinari Coordina gli interventi e i contributi individuali
1. Assumersi responsabilità in ordine agli impegni scolastici	1. Rispetta le consegne di studio Partecipa agli OO. CC. e ai vari momenti della vita scolastica Frequenta assiduamente e con puntualità Rispetta norme e regolamenti interni della scuola	1. Controlla la frequenza scolastica Accerta l'impegno domestico Educa ad un atteggiamento responsabile e consapevole nei confronti di norme e istituzioni scolastiche

<p>2. Realizzare rapporti interpersonali corretti</p>	<p>2. Rispetta le norme della convivenza sociale E' disponibile al dialogo con compagni e docenti E' ben disposto ad accogliere le</p>	<p>2. Osserva i comportamenti reciproci degli alunni Suggestisce modalità di relazione interpersonale Educa alla tolleranza e al rispetto reciproco Spiega</p>
---	--	--

PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Al termine del corso di studi, il profilo dell'alunno in uscita è caratterizzato dal possesso di determinate capacità, conoscenze, competenze che concorrono al **successo formativo**.

“ Esso si rivela attraverso la corrispondenza tra le potenzialità dello studente e i risultati che egli ottiene nel suo cammino di apprendimento, nella scuola e fuori di essa.”

Conoscenze:

- dei principi fondanti della Costituzione repubblicana;
- della lingua nazionale in tutti i suoi ambiti : morfosintassi, lessico, testualità (coerenza e coesione), pragmatica (atti linguistici e comunicazione), categorie di analisi, identificazione di testi letterari;
- della lingua e della civiltà latina e greca nei loro valori intrinseci e in rapporto alla cultura europea;
- del sistema linguistico delle lingue straniere comunitarie;
- delle espressioni letterarie, artistiche, storiche, scientifiche più rilevanti del mondo occidentale;
- dei diversi orientamenti del pensiero per quanto riguarda la ricerca filosofica;
- di modelli matematici;
- degli elementi e dei principi delle scienze naturali.

Competenze:

- sa comprendere e produrre testi in lingua italiana, in forma orale e scritta, negli usi funzionali (alla comunicazione con fini pratici, allo studio, alle attività professionali) e negli usi creativi (espressivi, ludici, letterari);
- sa decodificare, valutare e confrontare un testo latino e greco dal punto di vista strutturale e contenutistico, individuando il pensiero dell'autore con opportuna contestualizzazione;
- sa comprendere e produrre testi in lingua straniera, rispettandone le convenzioni comunicative, interagendo in contesti d'uso e secondo argomenti e generi testuali differenti;
- sa instaurare rapporti di causa-effetto e relazioni spazio-temporali su eventi sociali, culturali, politici e tecnologici;
- sa affrontare problemi, avviandoli a soluzione, attraverso l'applicazione di principi matematici;
- sa realizzare processi tipici del metodo scientifico sperimentale: osservare, separare variabili, progettare esperimenti, comunicare risultati;
- sa osservare in modo sistematico un fenomeno chimico cogliendone gli elementi caratterizzanti;
- sa utilizzare strumenti di analisi tali da arricchire il gusto e l'esperienza delle opere d'arte;
- sa valutare le informazioni che giungono da canali diversi e attingere alle fonti di consultazione, utilizzando linguaggi specifici in contesti differenziati.

Capacità:

- linguistico-espressive ed argomentative in ambiti diversi;
- logico-interpretative di analisi, sintesi, astrazione, inferenza;
- di rielaborazione e di attualizzazione dei contenuti acquisiti;
- di verbalizzare le proprie esperienze e di comunicarle adeguatamente;
- di organizzare il proprio lavoro autonomamente e all'interno di un gruppo;
- di selezionare dati secondo criteri di pertinenza;
- di formulare ipotesi esplicative grazie alla strumentazione concettuale realizzata;
- di riconoscere la propria identità culturale attraverso un'esperienza multipla dell'alterità;
- di continuare ad imparare.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'efficacia di un percorso didattico si misura anche dalla ricchezza degli stimoli formativi che concorrono, non meno degli obiettivi obbligatori, al successo complessivo dell'allievo. Diviene, così, meno netta la linea di demarcazione tra curriculum obbligatorio e curriculum aggiuntivo; esso, anzi, assume tanto più rilevanza quanto più è integrato nella programmazione d'Istituto ed ha una ricaduta nella didattica quotidiana. La progettazione extracurricolare favorisce la consapevolezza, da parte dello studente, delle proprie potenzialità e attitudini, offrendogli occasioni di una formazione integrale della personalità, considerata nella complessità delle sue dimensioni, da quella affettiva a quella sociale, etica, estetica, linguistica.

I progetti

I progetti considerati utili per l'arricchimento e l'approfondimento dell'attività didattica – formativa del successivo anno scolastico dovranno essere elaborati dai docenti, redatti e protocollati entro il 30 di aprile. E' necessario che garantiscano la coerenza con le linee progettuali d'Istituto e che risultino significativi rispetto alle sue finalità educative; devono avere validità annuale. Essi, nel caso di adesione, verranno approvati dai componenti di ogni singolo Consiglio di classe se riguarderanno l'attività di una sola classe, dai coordinatori di tutte le classi di una sezione se avranno riferimento in verticale alle attività di un'intera sezione, dai coordinatori di tutte le classi d'Istituto se di interesse generale. Per quanto riguarda la partecipazione degli studenti a corsi opzionali, iniziative e attività, gli organi competenti si riservano di definire successivamente modalità, criteri, eventuali contributi, necessari per assicurarne la fruizione il più possibile ampia agli studenti interessati. Ciascun progetto deve contenere **obiettivi e finalità**, l'articolazione dei programmi e dei percorsi operativi, i tempi di svolgimento, la quantificazione delle ore d'impegno, i nominativi del docente coordinatore e dei collaboratori, le classi partecipanti, l'uso degli strumenti *ad hoc*, la descrizione precisa dei materiali esercitativi e di quanto ritenuto necessario alla sua declinazione operativa e fattibilità. A conclusione del progetto, le relazioni dei docenti interessati devono essere puntuali, ampie e articolate, con autovalutazione e calendario dettagliato degli incontri

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1	BORELLI MATTEO
2	BUFFON ARMANDA
3	CAMILLI EMMA
4	CARLINI MARTA
5	CASCARINO PIETRO
6	CICCHINELLI ALESSANDRO
7	CIFERRI LUDOVICA
8	FERRI LAVINIA
9	FILIPPUCCI FRANCESCA
10	FORTINI GAIA
11	IACOANGELI CRISTIANO
12	MAGLIACANO BENEDETTA
13	MICILLO CHIARA
14	MUSELLA BEATRICE
15	PANUNZI MARCELLO MARIA
16	PEPE MARIANNA
17	POLENZANI ALICE
18	SACCONI TOMMASO
19	VITI GINO GIACOMO
20	ZERA PRISCILLA

Il “potenziamento di matematica”

Dall'a. s. 2010-2011 il nostro Liceo, con apposita delibera del Collegio dei Docenti, ha inaugurato il “potenziamento di matematica”, che ha interessato (oltre la sezione D) la sezione G, di cui l'attuale classe quinta è la prima a concludere il ciclo di studi liceali. Il potenziamento è tuttora in svolgimento per le classi *in itinere*, fino ad espletamento del *curriculum*.

Il corso, come si può evincere dal quadro orario, prevede un'ora in più di matematica nel monte ore settimanale rispetto all'indirizzo classico tradizionale (propriamente detto “Riforma Gelmini”), ora destinata solo ad un approfondimento degli argomenti del programma e non ad un ampliamento dello stesso.

La classe quinta G è composta da 20 alunni, 7 ragazzi e 13 ragazze.

Nell'anno 2010/2011 si sono iscritti a questa prima classe 27 allievi, ma un' allieva ha cambiato scuola, un allievo invece è stato respinto.

Nel 2011/2012 due alunni hanno cambiato corso e uno è stato respinto alla fine dell'anno scolastico .

Nel 2012/2013 nella classe è stato inserito un alunno ripetente.

Nel 2013/2014 un alunno ha cambiato corso, un altro è stato respinto.

All'inizio del corrente anno scolastico, un alunno ha cambiato corso.

Per quanto concerne la continuità didattica, la classe ha avuto un avvicendamento di docenti nell'insegnamento del Greco e dell'italiano al triennio, che è stato affidato alla prof.ssa Meloni; al biennio la docente era la prof. ssa Lauro.

L'insegnante di Matematica, la professoressa Maria Cristina Italia, ha iniziato il percorso con la classe dal primo anno . Dal terzo anno, la professoressa Italia segue la classe anche nella disciplina Fisica.

L'insegnamento di Storia dell'Arte è stato impartito durante il primo anno dalla prof.ssa Soulis; nel secondo dalla prof.ssa Di Mattia (incaricata annuale); dal terzo anno in poi dalla prof.ssa Vittorini.

L'insegnamento di Lingua e civiltà inglese è stato impartito durante i primi due anni dalla prof.ssa Cosentino, dal terzo anno dalla prof.ssa Marino.

L'insegnamento di religione ha visto avvicinarsi il prof. Parisi durante i primi tre anni, durante il quarto anno il prof. Turzo, mentre nel corrente anno scolastico è la prof. ssa Fadia Matlub, incaricata annuale.

Il Consiglio di classe nel corso del triennio risulta pertanto essere il seguente :

DISCIPLINE	TRIENNIO		
	3°	4°	5°
Italiano	Meloni	Meloni	Meloni
Latino	Marafini	Marafini	Marafini
Greco	Meloni	Meloni	Meloni
Storia	Montani	Montani	Montani
Filosofia	Montani	Montani	Montani
Matematica	Italia	Italia	Italia
Fisica	Italia	Italia	Italia
Scienze	Caporaso	Caporaso	Caporaso
Inglese	Marino	Marino	Marino
St. dell'arte	Vittorini	Vittorini	Vittorini
Ed. fisica	Barbanti	Barbanti	Barbanti
Religione	Parisi	Turzo	Matlub

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, composta da 7 ragazzi e 13 ragazze, si è distinta, sin dal primo anno, per una notevole vivacità sia comportamentale che intellettuale, manifestando un interesse per le varie discipline che ha conosciuto fasi alterne; tuttavia nel corso del triennio, una buona parte degli studenti ha evidenziato una crescita nel dialogo didattico - educativo e nello sviluppo di un metodo di studio.

Gli alunni di questa classe sono curiosi e autonomi nelle loro scelte, dotati di un spirito critico rispetto ai temi loro proposti: il livello della classe si può definire generalmente buono.

I docenti concordano nel rilevare che un gruppo ha mantenuto il proprio profitto medio-alto sin dal primo anno di corso, dando comunque spazio ad interessi personali e curiosità; altri studenti hanno migliorato il livello delle condizioni di partenza, definendo il proprio profilo culturale in modo graduale e pervenendo ad un profitto di livello discreto; alcuni si sono assestati su tipologie di apprendimento meramente scolastico, pur mostrando una certa curiosità intellettuale. Tra gli alunni ve ne è uno caratterizzato da un DSA (diagnosticato solo alla fine del secondo anno di liceo), che però ha seguito lo svolgimento dei programmi del triennio grazie al PDP elaborato per lui nel corso del tempo, a fronte di una certificazione medica ASL (vedi allegato).

I programmi sono stati svolti secondo quanto stabilito nella programmazione presentata all'inizio dell'anno, salvo alcuni aggiustamenti in itinere.

La classe ha svolto anche il CLIL con la prof.ssa Montani, per la disciplina storia (la docente ha conseguito la certificazione A1 in lingua inglese).

I ragazzi si sono cimentati nel corso di questo anno in simulazioni di prove d'Esame di Stato in relazione ai programmi svolti.

Sono state effettuate le seguenti simulazioni di prove d'Esame di Stato

Terza prova: tipologia A n°1 (vedi allegati)

Tipologia b n°2 (vedi allegati)

Seconda prova, latino: (in contemporanea in tutte le quinte classi) n°1 ;

Prima prova: (in contemporanea in tutte le classi) n° 1

La classe si è distinta negli anni per la partecipazione *in toto* o di alcuni suoi componenti a varie attività culturali della scuola, spettacoli teatrali previsti dalla Commissione Teatro, conferenze, progetti promossi dalla scuola,

In particolare quest'anno è da segnalare la partecipazione dell'intera classe o di alcuni studenti a:

1. Concorso Letterario Nazionale "Colloqui Forentini" (6 studenti).
2. Progetto IMUN FAO (5 studenti; uno premiato)
3. Tornei di palla pugno, calcetto e tennis da tavolo realizzati all'interno della scuola, gare di

arrampicata.

4. Partecipazione di una studentessa al Certamen Arpinas 2015
5. Corsi di preparazione ai test d'ingresso all'Università
6. Orientamento universitario con la partecipazione ad incontri tenuti presso le Università "Tor Vergata" e "La Sapienza" e "Roma Tre" e altri atenei.
7. Viaggio d'istruzione a Trieste, Lubiana e dintorni.
8. Campagna di donazione del sangue gestita dalla Croce Rossa Italiana nel nostro Istituto.
9. Laboratorio Teatrale
10. corso di Giornalismo

OBIETTIVI DIDATTICI

PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il curriculum è il piano di studi proprio di ogni scuola, comprensivo di discipline e di quadro orario. Dopo l'entrata in vigore dell'autonomia, l'istituzione scolastica può attivare curricoli differenziati, variando le opzionalità all'interno delle discipline e promuovendo attività alternative e integrative che devono essere indicate nel P.O.F.

Altra accezione del termine è il percorso di insegnamento-apprendimento relativo ad ogni disciplina.

La programmazione didattico-educativa è il mezzo più idoneo per realizzarlo, con l'individuazione di relazioni operative, strumentali, procedurali, organizzative.

Una progettualità tesa all'innovazione deve ridefinire metodi, contenuti, competenze, proponendosi l'obiettivo di assicurare efficienza ed efficacia e, dunque, pari opportunità d'istruzione nel rispetto di ciascuno. Vedi Programmazione Educativa d'Istituto.

Le caratteristiche intrinseche che connotano un rinnovato curriculum si possono così sintetizzare:

Personalizzazione dei percorsi formativi, grazie a democraticità dei principi di riferimento, a intenzionalità in rapporto a precisi obiettivi, a contestualità degli interventi rispetto alle richieste del territorio.

- Didattica modulare (preferibilmente) e flessibilità dei tempi.

Individuazione dei nuclei fondanti di ogni disciplina, selezione di contenuti adeguati (è auspicata l'essenzializzazione) e predisposizione di unità didattiche coerenti e coese.

Ciò significa che, a partire da ciascun obiettivo specifico (il perché), si precisano i contenuti (il cosa) e i metodi (il come).

- Proposta di metodologie differenti, da quella deduttiva (dal generale al particolare) a quella attivo-induttiva (dal particolare indagato e ipotizzato al generale), dalla dimensione della ricerca-insieme (tutto il gruppo, nelle diverse competenze, si pone paritariamente di fronte al lavoro di ricerca) al *problem solving* (risoluzione di problemi particolari posti dal proprio ambiente). Si tratta, in definitiva, di favorire un'educazione attiva partendo dall'idea che la scoperta è più valorizzante di quello che viene fornito dall'esterno già elaborato. Questo principio generale induce all'acquisizione dell'autonomia di studio e di pensiero.
- Trasversalità, come approccio al reale al di là dei limiti disciplinari, per avvicinare la scuola alla vita reale, dove qualunque attività è naturalmente interdisciplinare, nel senso che coinvolge sempre vari campi di conoscenze.
- Motivazione all'apprendimento attraverso la pertinenza delle discipline o di parte di esse, la valorizzazione dei successi, l'attribuzione di responsabilità.
- Azione di feedback (o retroazione) provocata dalla valutazione del rendimento complessivo dei discenti.
- Trasparenza per non disattendere le aspettative e per ridurre la distanza tra scuola realtà.

VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

La valutazione è la procedura con la quale docenti e alunni controllano l'efficacia del progetto didattico. Ha finalità educativa e di tipo giuridico-sociale. Si articola in due momenti diversi a livello concettuale e operativo, ma strettamente correlati fra di loro: la verifica e la valutazione. La prima ha dimensione quantitativa, la seconda è eminentemente qualitativa.

PROCESSI DI VERIFICA

Sono ritenuti corretti se :

- ogni prova è finalizzata a verificare il raggiungimento di uno o più obiettivi
- le modalità e gli argomenti sono chiari agli allievi
- i criteri di valutazione sono preventivamente chiariti alla classe

Strumenti:

Ampia e varia è la tipologia delle verifiche, previste e concordate dai docenti in rapporto agli obiettivi, secondo un criterio di consequenzialità tra obiettivo da raggiungere e tipologia ottimale di verifica per rilevarne il grado di raggiungimento.

Naturalmente quanto programmato in sede collegiale deve essere poi rapportato ed adeguato al livello della classe, nonché coordinato in sede di Consiglio di classe, integrato e modificato a seconda del concreto sviluppo dell'attività didattica.

La tipologia delle verifiche è in rapida evoluzione e, accanto al repertorio delle prove di tipo tradizionale, sempre più frequente è l'introduzione degli strumenti di verifica oggettiva. Ci si propone uno sforzo costante di adeguamento innovativo e di pratiche valutative uniformate rispetto alla metodologia e alla strumentazione. Tale razionalizzazione è utile anche in vista delle prove predisposte dall'Istituto di Valutazione per la verifica del raggiungimento degli standard nazionali di apprendimento.

PROVE SCRITTE – Produzione di testi, attività di decodifica, lavori da condurre in chiave di ricerca, prove strutturate (test V/F, a scelta multipla, a corrispondenza), prove semistrutturate (saggi brevi, domande strutturate, riassunti, prove di simulazione di un'attività di studio).

Queste ultime, usate in particolare nel triennio, sono utili in quanto è possibile predeterminare il grado di esattezza delle risposte e i corrispondenti punteggi. Esse risultano qualitativamente superiori perché uniscono i pregi delle prove oggettive (analisi precisa dei dati valutativi e facilità di correzione) con quelli delle prove tradizionali (ideazione, rielaborazione personale, memoria

associativa).

La valutazione delle prove può essere:

criteriale: adotta uno standard assoluto, cioè esclusivamente in rapporto all'obiettivo fissato

normativa: adotta uno standard relativo, cioè rispetto alla norma delle prestazioni di un gruppo.

PROVE ORALI- Gli indicatori sono: conoscenze generali e specifiche dei nuclei fondanti della disciplina; capacità elaborative, logiche e critiche, competenze linguistiche. Il presupposto, infatti, è che le dimensioni della conoscenza siano quattro:

dichiarativa: che cosa?

procedurale: come?

ragionativa: perché?

comunicativa: con quale linguaggio?

PROVE PRATICHE – Attività di laboratorio e psicomotorie

Un' opportunità importante di verifica è rappresentata dalla costruzione di prodotti finali (un ipertesto, una mostra, un filmato, un opuscolo, un video clip), che dimostrino quanto gli alunni hanno acquisito sul piano delle conoscenze e della rielaborazione.

PROVE COMUNI - In sede di Programmazione, per le classi prime vengono previste ed elaborate opportune “prove d'ingresso” funzionali alla verifica dei prerequisiti e al rilevamento dei livelli di partenza. Le prove d'ingresso devono altresì servire alla tempestiva individuazione di situazioni di debolezza, in presenza delle quali è pertanto possibile attivare sollecite procedure per l'allineamento. A decorrere dall'a.s. 2009/2010 sono state attuate prove comuni di certificazione delle competenze acquisite al termine del biennio dell'obbligo, conformemente alla Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18/12/2006 e al D.M. 139 del 22/08/2007 (vedi pag. 29). Per l'a.s. 2010/2011 sono state programmate prove comuni di livello per tutte le classi

CRITERI E FASI DI VALUTAZIONE

La scuola adotta criteri generali e comuni alle diverse discipline, da porre alla base della valutazione, per ridurre progressivamente possibili sperequazioni tra un corso ed un altro o tra una classe e l'altra. In particolare, le verifiche periodiche pluridisciplinari, nel triennio, possono utilizzare punteggi espressi in quindicesimi, per indirizzare il lavoro secondo i meccanismi dell'esame di Stato, abituandovi anche i ragazzi.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

Area linguistico – espressiva

Indicatori degli elaborati scritti:

- A. correttezza morfosintattica;
- B. punteggiatura;
- C. varietà lessicale;
- D. specificità del linguaggio;
- E. rispondenza all'argomento proposto;
- F. esattezza e adeguatezza delle informazioni;
- G. coerenza delle idee;
- H. coesione del discorso;
- I. capacità argomentativa;
- J. originalità;
- K. presentazione formale.

Indicatori delle prove orali:

- 1. conoscenza di dati, concetti e regole;
- 2. pertinenza lessicale;
- 3. capacità analitica;
- 4. autonomia di organizzazione dei contenuti;
- 5. capacità di orientamento in ambito disciplinare;
- 6. capacità espositivo-argomentativa

Area logico-matematica

Indicatori degli elaborati scritti:

1. correttezza dei calcoli;
2. completezza dell'elaborato;
3. consapevolezza del significato delle operazioni;
4. corretto uso del linguaggio specifico della materia;
5. capacità di autocorrezione.

Indicatori delle prove orali:

1. possesso e padronanza di dati, concetti e regole;
2. capacità di analisi e sintesi;
3. autonomia di organizzazione dei contenuti;
4. capacità ragionativa e di orientamento nell'ambito disciplinare;
5. capacità di analisi e sintesi.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

approvati nel Collegio dei Docenti del 18 maggio 2009

In base allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al D.L. 137/08 convertito in Legge n. 169/08 e al D.M. n° 5 del 16/01/09, il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti

indicatori:

1. **Attenzione** in classe e **partecipazione** al dialogo educativo;
2. **Frequenza** e **puntualità** (tenuto conto di eventuali gravi e comprovati motivi di salute o familiari);
3. **Adempimento degli impegni** :
 - esecuzione regolare dei compiti a casa
 - puntualità nella restituzione dei pagellini e della pagella, dei tagliandi di presa visione da parte dei genitori delle comunicazioni scolastiche, delle

autorizzazioni per uscite didattiche, etc

- puntualità nella giustificazione delle assenze
- cura nella scelta giornaliera del corredo scolastico: libri e quaderni delle discipline in orario, eventuali dizionari per compiti in classe

4. **Rispetto** delle persone e delle cose (vedi Regolamento d'Istituto e patto di corresponsabilità scuola-famiglia)

Note :

Per gli alunni che riportano nella condotta il voto 6 non si procede all'assegnazione di bonus (oscillazione vantaggiosa e riconoscimento di crediti) nel credito scolastico del triennio.

In base al D.M. n°5 del 16/1/2009 si procede all'assegnazione di una votazione insufficiente in presenza di *ripetuti episodi sanzionati con la sospensione dalle attività didattiche per periodi superiori a quindici giorni.*

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

INDICATORI	6	7	8	9	10	VOTO
ATTENZIONE E PARTECIPAZIONE	saltuarie	accettabili	adeguate	elevate	costanti e responsabili	
FREQUENZA	discontinue	poco assidua	abbastanza	assidua e	molto assidua	
ADEMPIMENTI DEGLI	superficiale	non sempre continuo e regolare	puntuale	costante e regolare	sistematico, autonomo	
RISPETTO	sufficiente	accettabile	apprezzabile	pieno	rigoroso	
					MEDIA dei VOTI	

FASI DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è un'operazione complessa che accompagna l'intera programmazione didattica. Perché sia affidabile e valida, deve perseguire, come obiettivi di fondo, la trasparenza e l'omogeneità.

Momento imprescindibile è l'autovalutazione dello studente, in termini di consapevolezza e senso di responsabilità, ottenuta anche con la trasparenza del "contratto formativo".

VALUTAZIONE DIAGNOSTICA: iniziale, per la rilevazione delle abilità e delle conoscenze.

IN ITINERE: intermedia, a carattere formativo, con monitoraggio di interventi individuali, discussioni di gruppo, risposte a richieste specifiche e immediata azione di feedback. **SOMMATIVA:** a conclusione di unità didattiche o di moduli.

FINALE: il Consiglio di classe fa un'analisi ponderata di atteggiamento (partecipazione, metodo e continuità), formazione (maturazione in termini di conoscenze, competenze e capacità), progresso (miglioramento complessivo, tenendo conto anche della situazione di partenza e dell'efficacia degli eventuali interventi di recupero).

Il voto, in scala decimale, è attribuito secondo la seguente scala di giudizio:

2= prova non svolta; 3= negativo; 4= gravemente insufficiente; 5= insufficiente;

6= sufficiente; 7= discreto; 8= buono; 9= ottimo; 10= eccellente.

Si sottolinea che il voto finale numerico, sintesi pedagogica del docente e non semplice somma meccanica delle valutazioni precedenti, è proposto in base a un giudizio motivato, desunto da un congruo numero di interrogazioni e di esercizi scritti e previa considerazione, in modo integrato, del raggiungimento di obiettivi didattici e formativi.

CRITERI GENERALI PER GLI SCRUTINI FINALI

(verificare)

Sono stabiliti i seguenti criteri, al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli Consigli di classe :

livello delle conoscenze di partenza/ consolidamento della preparazione di base

raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari

grado di partecipazione ed interesse all'attività didattica

utilizzo delle offerte formative della scuola

capacità autonome di recupero o, comunque, una comprovata volontà di miglioramento

media complessiva dei voti del trimestre/semestre, loro miglioramento o peggioramento

numero delle insufficienze finali e loro gravità

atteggiamento responsabile di fronte alle verifiche

eventuali situazioni personali gravi e accertate che abbiano inciso sul rendimento scolastico

possesso dei prerequisiti di base per la frequenza dell'anno successivo

I suddetti parametri sono posti alla base della valutazione da parte dei Consigli di classe ai quali spetta, secondo il criterio della collegialità, la decisione finale di ammissione o di non ammissione.

CREDITI E DEBITI

DEBITI (difficoltà tra competenza attesa ed effettivamente conseguita)

A partire dall'a.s. 2007/08 , a seguito dell'O.M. n. 92 del 5/XI/07, la disciplina riguardante i debiti formativi è stata modificata. Il collegio dei docenti, presa visione delle indicazioni ministeriali, ha pertanto deliberato quanto segue :

1. A chiusura del primo quadrimestre gli alunni che abbiano riportato voti insufficienti in una o più discipline possono usufruire delle iniziative di sostegno ed integrazione organizzate dalla scuola.
2. Al termine dell'anno scolastico, per gli alunni che abbiano riportato insufficienze in non più

- di due discipline il giudizio di ammissione risulta sospeso.
3. La scuola organizza quindi corsi di recupero estivi per un minimo di quindici ore a materia, dei quali vengono tempestivamente comunicati alle famiglie tipologia e tempi di svolgimento.
 4. Al termine dei corsi si effettuano prove di verifica, i cui risultati vengono valutati, in sede di integrazione dello scrutinio, dall'intero Consiglio di classe. Si stabilisce quindi l'ammissione o la non ammissione dello studente all'anno scolastico successivo e viene altresì attribuito il credito formativo per gli studenti del terzo e del quarto anno.
 5. Gli studenti per i quali è stata pronunciata la sospensione di giudizio non sono obbligati alla frequenza di tali corsi, ma devono in ogni caso sostenerne la prova di verifica finale.
 6. Tutte le operazioni si concludono entro il 20 luglio dell'a.s. in corso.

CREDITI

Un'importante innovazione della riforma dell'esame di Stato - e che investe la valutazione degli studenti del triennio - è costituita dalla comparsa del :

- **credito formativo** "per le esperienze acquisite al di fuori della scuola di appartenenza";
- **credito scolastico** anche per "la partecipazione ad iniziative complementari ed integrative realizzate all'interno della scuola di appartenenza" (art. 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 49/00).

La valutazione di tali crediti spetta ai Consigli di classe "sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal Collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati" (art. 2, comma 2).

Crediti scolastici

Media dei voti	Credito Scolastico		
Studente	Classe 3° liceo	Classe 4° liceo	
M = 6	3-4	3-4	4-5
6 < M ≤ 7	4-5	4-5	5-6
7 < M ≤ 8	5-6	5-6	6-7
8 < M ≤ 9	6-7	6-7	7-8
9 < M ≤ 10	7-8	7-8	7-9

Nota: M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico.

Dall'a.s. 2008/2009 il voto di condotta fa media con gli altri voti. La griglia di attribuzione del voto di condotta, approvata dal Collegio dei Docenti, è riportata in allegato. (All. 5)

Il Consiglio di Classe attribuirà il punteggio più elevato della corrispondente banda di oscillazione valutando le seguenti condizioni:

1. se la media del profitto scolastico supera il limite minimo previsto dalla banda di oscillazione nella misura di almeno +0,50 (compreso) per la terza e la quarta classe, di +0,40 (compreso) per la quinta;
2. se è riconosciuto un livello di impegno giudicato lodevole o particolarmente significativo, anche in relazione a particolari situazioni familiari o personali dell'alunno.
3. se è certificata **la partecipazione ad attività extra-curricolari organizzate dalla Scuola (cfr. voce successiva punto a)**;
4. se sussistono le condizioni per l'attribuzione del **credito formativo (cfr. voce successiva punto b)**;

a) Criteri applicativi per l'attribuzione del Credito scolastico

Il Credito scolastico derivante dalla partecipazione degli allievi ad attività integrative aggiuntive, sulla base della documentazione rilasciata dal nostro Istituto relativa all'attività per la quale lo studente richiede il riconoscimento del credito, prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio, viene riconosciuto secondo i seguenti criteri:

Tipo di attività	Criteri
corsi di approfondimento – corsi di orientamento formativo	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore di un singolo corso di almeno 30 ore ; laddove il corso sia di un numero di ore inferiore a 30 gli alunni per il riconoscimento del credito scolastico dovranno aver frequentato più corsi che prevedano la durata complessiva di almeno 30 ore
laboratori	La partecipazione al 75% del monte ore
attività sportive	Il superamento delle fasi a livello provinciale
organi collegiali	La partecipazione, per elezione, al Consiglio di Classe, al Consiglio d'Istituto e alla Giunta
olimpiadi di tipo scientifico	L'ammissione alla selezione provinciale
partecipazione a	Il conseguimento di un premio o menzione
corsi di informatica (ECDL: patente informatica)	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore L' acquisizione della certificazione , in qualsiasi anno fosse stata conseguita , dovrà essere registrata nel certificato dell'Esame di Stato
corsi PET - FCE - CAE	La partecipazione attiva ad almeno il 75% del monte ore di un singolo corso L' acquisizione della certificazione, in qualsiasi anno fosse stata conseguita , dovrà essere registrata nel certificato dell'Esame di Stato

b) Credito formativo per “qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola” Il **credito formativo** (D.P.R. 23.07.98 n.323 art. 12 D.M 24.02.2000 n.49 art. 1) consiste, in base alla normativa, in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, acquisita al di fuori della Scuola, dalla quale siano derivate allo studente competenze coerenti con il suo corso di studi. La coerenza consiste nell’omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento e/o nella loro concreta attuazione, ed è accertata per i candidati interni dai Consigli di Classe.

Le esperienze che danno luogo all’acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all’ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Criteria applicativi per l’attribuzione del Credito formativo

Il credito formativo deriva da una “qualificata esperienza acquisita al di fuori della scuola”. Esso viene riconosciuto secondo i criteri di seguito elencati, sulla base della documentazione rilasciata dall’Ente esterno, relativa all’attività effettuata (didattico-culturale, socio-assistenziale, sportiva, altro), e prodotta al Consiglio di Classe entro il 15 Maggio.

Tipo di attività	Criteri
Stage presso Enti (es. INFN) o	Attestato dell’Ente o dell’Università
Stages formativi di volontariato e/o attività di volontariato	Attestato finale di partecipazione
Anno di studio individuale all’estero	Certificazione della scuola frequentata
Attività sportive	Conseguimento di un “brevetto” di assistente bagnanti, istruttore di nuoto, tennis ecc., arbitro di calcio, basket ecc., Attestato di atleta praticante presso società sportive affiliate alle Federazioni ufficiali (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è tesserato, orari e giorni di allenamento, durata del campionato, appartenenza alla casa dei titolari, tipo di rapporto alle squadre)
Corsi di lingua in Italia o all’estero	Conseguimento di certificazione riconosciuta a livello europeo
Corsi musicali presso Istituto o associazioni cittadine	Per il Conservatorio attestato di frequenza al corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza, durata del corso, min. 120 h.) Per altre associazioni attestato di frequenza a un corso (in cui sia indicato da quanto tempo lo studente è iscritto, orari e giorni di frequenza e durata del corso,
Esperienza di animazione presso enti o associazioni	Attestato di animatore in cui siano indicati tipo di attività, orari e giorni di impegno

I coordinatori dei Consigli di Classe del Triennio avranno cura di uniformare i parametri valutativi dei suddetti crediti, nell’ambito di incontri formali, per assicurare equità e

omogeneità di attribuzione del punteggio.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

- Lezioni frontali;
- Lavoro di gruppo;
- Discussione del gruppo classe
- Attività di recupero, sostegno e integrazione

Gli allievi hanno integrato l'attività didattica, nel presente anno scolastico, con le seguenti iniziative curriculari e culturali:

MEZZI, STRUMENTI E SPAZI DI LAVORO

Libri di testo; altri testi, articoli, riviste, saggi critici, sussidi audiovisivi, laboratori e strumenti multimediali, conferenze e seminari, visite guidate.

STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Interrogazioni, problemi, questionari, test, relazioni, esercizi, dibattiti.

Verifica periodica dei risultati raggiunti dall'intera classe. Quando i risultati sono stati ritenuti 'non sufficienti', si è impostato un lavoro di recupero generale o personalizzato impiegando, quando era il caso, metodologie e strumenti diversi da quelli già usati nello svolgimento delle varie unità didattiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

- il metodo di studio;
- il grado di partecipazione all'attività didattica;
- l'impegno;
- le conoscenze, le competenze e le capacità.

STRATEGIE DI RECUPERO

Nel corso dell'anno gli insegnanti si sono regolarmente incontrati per elaborare una strategia educativa omogenea, nonché per poter rilevare tempestivamente eventuali problemi e, dopo l'analisi dei motivi, adottare le strategie per effettuare opportuni interventi.

COMUNICAZIONI ALLE FAMIGLIE

MODALITA': colloqui settimanali con i singoli docenti; ricevimenti pomeridiani; pagellini di valutazione intermedia; pagelle.

Per la trasparenza della comunicazione l'Istituto ha predisposto appositi Albi e Bacheche :

È a disposizione dell'utenza il portale dell'Istituto www.liceougofoscolo.it che viene aggiornato costantemente con tutte le informazioni che possono interessare studenti, famiglie e docenti.

VIAGGI DI ISTRUZIONE

I viaggi si svolgono sempre nella seconda metà dell'anno scolastico (in un periodo variabile da gennaio a marzo) e sono sempre in linea con le programmazioni delle classi.

TIPOLOGIA DELLE PROVE SCRITTE

Prima prova:

Si sono privilegiate le varie forme scritte, secondo le indicazioni del nuovo Esame di Stato: analisi di testi poetici e narrativi, saggio breve, articolo di giornale, tema di storia e di cultura generale.

Seconda prova:

Traduzione ed analisi di testi latini e greci .

Terza prova:

tipologie A e B

Per le prove d'esame i Consigli di Classe hanno concordato e sperimentato le seguenti griglie di valutazione.

GRIGLIA DI CORREZIONE/VALUTAZIONE I PROVA: ITALIANO

CANDIDATO

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE ALL'INDICATORE	LIVELLI DI VALORE E PUNTI CORRISPONDENTI	PUNTI ATTRIBUITI ALL'INDICATORE
PADRONANZA DELLA LINGUA (ortografia, interpunzione e sintassi) E LESSICO APPROPRIATO	4 PUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • SCARSA 1 • MEDIOCRE 2 • SUFFICIENTE 2.5 • DISCRETA 3 • BUONA/OTTIMA 4
CONOSCENZE RELATIVE ALLE TIPOLOGIE SCELTE	5 PUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • SCARSA 1 • MEDIOCRE 2 • SUFFICIENTE 3.5 • DISCRETA 4 • BUONA/OTTIMA 5
CAPACITA' DI COORDINAZIONE E DI COORDINAMENTO LOGICO	3 PUNTI	<ul style="list-style-type: none"> • SCARSA 1 • MEDIOCRE 1.5 • SUFFICIENTE 2 • DISCRETA 2.5 • BUONA/OTTIMA 3
CAPACITA' DI ELABORAZIONE CRITICA	1.5	<ul style="list-style-type: none"> • SCARSA 0.5 • MEDIOCRE 0.75 • SUFFICIENTE 1 • DISCRETA 1.25 • BUONA/OTTIMA 1.5
ORIGINALITA' E CREATIVITA'	1.5	<ul style="list-style-type: none"> • SCARSA 0.5 • MEDIOCRE 0.75 • SUFFICIENTE 1 • DISCRETA 1.25 • BUONA/OTTIMA 1.5
		TOTALE.....	

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA (LATINO-GRECO)

CANDIDATO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti	Punti attribuiti all'ind.
Conoscenza delle strutture morfosintattiche	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Grav. insuff. 2.5 <input type="checkbox"/> Insuff 3.0 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.5 <input type="checkbox"/> Sufficiente 4.0 <input type="checkbox"/> Discreta 5.0 <input type="checkbox"/> Buona 5.5 <input type="checkbox"/> Ottima 6.0
Comprensione del testo e capacità interpretativa	5 PUNTI	<input type="checkbox"/> Grav. insuff 2.0 <input type="checkbox"/> Insufficiente 2.5 <input type="checkbox"/> Mediocre 3.0 <input type="checkbox"/> Sufficiente 3.5 <input type="checkbox"/> Discreta 4.0 <input type="checkbox"/> Buona 4.5 <input type="checkbox"/> Ottima 5.0
Resa in lingua italiana	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Gravem. scorretta 0.5 <input type="checkbox"/> Errori di varia natura 1 <input type="checkbox"/> Meccanica 1.5 <input type="checkbox"/> Sicura 2.5 <input type="checkbox"/> Originale 3.0
Completezza	1 PUNTO	<input type="checkbox"/> Lacunosa 0.5 <input type="checkbox"/> Completa 1.0

Punteggio complessivo attribuito...../15

GRIGLIA DI CORREZIONE-VALUTAZIONE TERZA PROVA

CANDIDATO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile all'indicatore	Livelli di valore e punti corrispondenti		Punti attribuiti all'indicatore
Conoscenza dei contenuti proposti	6 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla	0.0
		<input type="checkbox"/> Minima	2.0	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	3.0	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	4.0	
		<input type="checkbox"/> Discreta	5.0	
		<input type="checkbox"/> Buona/ottima	6.0	
Risposta coerente alla richiesta	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla	0.0
		<input type="checkbox"/> Minima	1.0	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1.5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2.0	
		<input type="checkbox"/> Discreta	2.5	
		<input type="checkbox"/> Buona/ottima	3.0	
Capacità di sintesi	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla	0.0
		<input type="checkbox"/> Minima	1.0	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1.5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2.0	
		<input type="checkbox"/> Discreta	2.5	
		<input type="checkbox"/> Buona/ottima	3.0	
Correttezza linguistica ed uso dei linguaggi specifici	3 PUNTI	<input type="checkbox"/> Nulla	0.0
		<input type="checkbox"/> Minima	1.0	
		<input type="checkbox"/> Mediocre	1.5	
		<input type="checkbox"/> Sufficiente	2.0	
		<input type="checkbox"/> Discreta	2.5	
		<input type="checkbox"/> Buona/ottima	3.0	
TOTALE				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

Indicatori	Punteggio massimo attribuibile	Livelli di valore	Punti	Punti attribuiti all'indicatore
Capacità logico-espressive nella organizzazione delle conoscenze acquisite	11	• Dimostra coerenza, coesione e proprietà lessicale	11
		• Sa articolare il discorso con efficace coerenza	10	
		• Espone con proprietà apprezzabili	9	
		• Si esprime con ordine e linearità, utilizzando un lessico adeguato	8	
		• Sa dare ordine e linearità al discorso, pur con un lessico modesto	7	
		• Articola il periodare in modo disorganico, modesto il lessico	6	
Conoscenza dei contenuti	11	• Esauriente	11
		• Completa	10	
		• Puntuale	9	
		• Sufficiente	8	
		• Essenziale	7	
		• Generica	6	
Competenze di natura pluridisciplinare (anche all'interno del proprio percorso)	7	• Ottime	7
		• Buone	6	
		• Discrete	5	
		• Sufficienti	4	
		• Mediocri	3	
		• Scarse	2	
Discussione degli elaborati	1	• Fornisce spiegazioni e si autocorregge	1
		• Integra parzialmente	0,50	

RELAZIONI E PROGRAMMI

Liceo classico “Ugo Foscolo” Albano Laziale, Roma

Relazione finale di Storia Dell’Arte

Classe V Sez G Anno scolastico 2014-2015

Classe composta da allievi vivaci ed esuberanti, dal profilo interessante e ricco.

Nell’arco dei cinque anni, la classe ha svolto un percorso di crescita sia dal punto di vista del profitto che del comportamento.

Il programma, ancora in corso di svolgimento, è stato trattato seguendo la traccia del libro di testo.

Nell’ambito dei percorsi interdisciplinari, quando possibile, la materia è stata contestualizzata con opportuni collegamenti storici, letterari, filosofici, ecc.

Le verifiche sono state sistematiche e coerenti, collocate al termine di ogni unità di lavoro. Queste sono state attuate con scansioni regolari e modalità differenti: colloqui, test, interrogazioni tradizionali, schede tecniche.

Alcuni allievi, durante il terzo anno, hanno frequentato il corso di disegno e pittura promosso dalla scrivente, nell’ambito del progetto “Le mani vogliono vedere”, evidenziando anche una discreta abilità e originali interpretazioni dei temi proposti.

Durante l’anno in corso alcuni alunni hanno frequentato il corso di giornalismo denominato “Giornalisti non per caso” promosso dalla testata giornalistica “Meta Magazine” e dal Comune di Albano, distinguendosi per intraprendenza e ottima esposizione degli argomenti trattati.

Molti allievi hanno, quindi, conseguito una preparazione storico-artistica completa, apportandovi anche personali approfondimenti.

REALISMO FRANCESE

G. Courbet

IMPRESSIONISMO

E. Manet

C. Monet

E. Degas

A. Renoir

POST IMPRESSIONISMO

V. Van Gogh

P. Gauguin

P. Cézanne

H. de Toulouse-Lautrec

MACCHIAIOLI

G. Fattori

DIVISIONISMO

G. Segantini

ARTE FLOREALE O LIBERTY

A. Gaudi

Secessione Viennese – G. Klimt

PROTOESPRESSIONISMO

E. Munch

FAUVES

H. Matisse

ESPRESSIONISMO TEDESCO

Die Brücke – Kirchner

CUBISMO

P. Picasso

ASTRATTISMO LIRICO

V. Kandiskij

ASTRATTISMO GEOMETRICO

P. Mondrian

FUTURISMO

C. Carrà

U. Boccioni

G. Balla

SUOLA DI PARIGI

A. Modigliani

M. Chagall

DADAISMO

M. Duchamp

M. Ray

SURREALISMO

M. Ernst

R. Magritte

S. Dali

ARTE METAFISICA

G. De Chirico

C. Carrà

ARCHITETTURA

MOVIMENTO MODERNO IN GERMANIA

W. Gropius e la Bauhaus di Dessau

MOVIMENTO MODERNO IN FRANCIA

Le Corbusier

RAZIONALISMO IN ITALIA

G. Terragni e la casa del fascio a Como

ARCHITETTURA FASCISTA IN ITALIA

M. Piacentini Progetto E42

Palazzo della Civiltà di Roma

ARCHITETTURA ORGANICA IN AMERICA

F. L. Wright

900 ITALIANO

M. Sironi

NUOVA OGGETTIVITA'

G. Grosz

O. Dix

ESPRESSIONISMO ASTRATTO AMERICANO

J. Pollock

POP ART AMERICANA

A. Warhol

Prof.ssa Virginia Vittorini

Albano Laziale, 7 maggio 2015

Relazione del prof.: Ornello Barbanti

Materia d'insegnamento: Scienze Motorie

Liceo classico "Ugo Foscolo"

di Albano laziale

Anno scolastico 2014-15

Classe V G

Argomenti e materiali della disciplina:

- **Pallavolo:**

Teoria :

cenni storici e caratteristiche del gioco;

le regole fondamentali,

il terreno di gioco,

le infrazioni,

i fondamentali individuali:

la battuta, il palleggio, il bagher, la schiacciata, il muro, il pallonetto;

le tattiche di squadra e i ruoli dei giocatori.

Pratica: esercizi per l'affinamento dei fondamentali individuali e di squadra,

esercizi di ricezione in difesa e di costruzione del gioco di attacco,

esercitazioni sotto forma di partita.

- **Atletica leggera:**

Tecnica e pratica della corsa di resistenza;

- **Tennis tavolo:**

Teoria :

regole principali,

fondamentali tecnici:

impugnatura della racchetta, i passi, il servizio,

la risposta al servizio, il palleggio.

Pratica:

esercizi sui fondamentali individuali,

esercitazioni sotto forma di partita in singolo ed in doppio.

- **Arrampicata sportiva:**

tecnica di base, la sicurezza, assistenza al compagno, l'uso del materiale, la terminologia, gli appoggi, le prese, l'uso dei piedi e delle gambe nell'arrampicata, i passaggi laterali, salita e discesa su parete verticale in forma libera e con percorso obbligato di crescente difficoltà.

- **Training autogeno e di rilassamento muscolare:**

esercitazioni di rilassamento a terra in posizione supina, con utilizzo di voce guida e base musicale.

- **Tai Chi Chuan**

Primi elementi della pratica del Tai Chi Chuan;
prima parte della forma Yang.

Sono state inoltre proposte nel corso dei mesi invernali lezioni teoriche (anche con l'ausilio della LIM) e la visione di filmati di carattere sportivo e di educazione alla salute e all'ambiente, che hanno permesso di approfondire la conoscenza delle discipline trattate.

La maggior parte degli studenti ha inoltre partecipato alle fasi d'istituto dei campionati studenteschi di tennis tavolo, di arrampicata sportiva e pallavolo .

Profilo della classe

La classe risulta costituita da 20 studenti, 7 maschi e 13 femmine. Nel corso dei cinque anni gli studenti hanno mostrato interesse per le attività svolte, mantenendo un comportamento sufficientemente corretto e disciplinato, che ha consentito di sviluppare il programma in maniera esauriente. La partecipazione alle lezioni è sempre stata molto attiva, tanto che molti studenti della classe hanno anche partecipato alle attività extracurricolari, come tornei d'istituto e gare dei giochi sportivi studenteschi, ottenendo in alcuni casi risultati di ottimo livello.

Conoscenze:

La classe ha acquisito, complessivamente, conoscenze più che buone dei vari aspetti della disciplina.

Competenze:

La classe nel complesso ha raggiunto un livello di competenze più che buono nelle varie discipline proposte, dimostrando di saper utilizzare le gestualità motorie apprese in maniera adeguata e di aver raggiunto una tecnica esecutiva corretta.

Capacità:

Le capacità complessive della classe sono risultate più che buone. La classe nella maggior parte dei suoi elementi ha sempre partecipato con impegno alle lezioni, e questo ha consentito a tutti gli studenti di raggiungere una soddisfacente capacità di espressione motoria individuale, che in molti casi ha raggiunto livelli ottimi. Alcuni alunni, hanno dimostrato capacità di elaborazione presentando dei piani di lavoro di discipline specifiche da loro praticate, inoltre hanno partecipato alle varie attività d'istituto distinguendosi per gli ottimi risultati ottenuti.

Metodologie:

Il principale metodo adottato è stato quello di sviluppare le capacità motorie di ogni alunno attraverso la realizzazione di strategie motorie complesse, intese come interpretazione e realizzazione del movimento in funzione del raggiungimento del risultato. A tale scopo è prevalsa la scelta di utilizzare alcune discipline sportive, che hanno permesso di coinvolgere tutti gli alunni. In tal modo ognuno in base ai propri livelli di partenza è riuscito ad ottenere un rendimento più che buono.

Materiali didattici:

Il programma è stato svolto anche con l'ausilio del libro di testo in adozione "Praticamente sport" di Del Nista-Parker-Tasselli.

Sono stati utilizzati anche degli audiovisivi per l'approfondimento delle discipline trattate.

Tipologie delle prove di verifica

Nel corso dell'anno si è proceduto ad alcune valutazioni degli obiettivi previsti con verifiche di carattere pratico.

RELAZIONE FINALE DI FILOSOFIA

Docente Elena Montani

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da 20 elementi (quindici ragazze e sette ragazzi), ha affrontato lo studio delle discipline di storia e filosofia con la presenza della stessa insegnante durante tutto il triennio. Gli studenti, educati e in possesso di un buon retroterra culturale, si sono mostrati corretti nei rapporti interpersonali e capaci di instaurare un buon rapporto con la sottoscritta.

Nonostante la maggiore presenza femminile, nel gruppo è sempre stata prevalente la parte maschile, in cui spiccano alcuni elementi vivaci ed esuberanti, con la tendenza ad attirare l'attenzione su di sé, che spesso hanno influito sul ritmo delle lezioni. Questo ha reso il ritmo di insegnamento un po' faticoso ma non meno proficuo. Gli studenti infatti sono cresciuti molto nel tempo trascorso insieme, ognuno secondo i propri ritmi, maturando consapevolezza di sé e degli altri, coltivando i propri interessi e sviluppando un metodo di lavoro adeguato. Quanto oggi gli alunni sono capaci di "fare", dunque, è frutto del loro costante lavoro e va valutato in rapporto ai livelli di partenza di ciascuno come risultato della voglia di crescere e migliorare.

Si presentano come un gruppo unito e affiatato, avendo imparato a conoscersi e a rispettarsi per quello che sono, propositivo e collaborativo, nonché pieno di interessi. Aperti al dialogo con l'insegnante, gli studenti si sanno confrontare con punti di vista diversi e mostrano interesse nel problematizzare aspetti e problemi del loro contesto e della realtà contemporanea. Molti di loro sono impegnanti nella politica scolastica e nella cooperazione.

CONTENUTI

Il percorso formativo di FILOSOFIA, concordato con gli studenti, si è svolto seguendo le linee della programmazione di inizio anno, ed ha affrontato la trattazione di autori e tematiche dal Romanticismo al Novecento, con particolare attenzione agli autori fondamentali (tra cui Hegel) ma cercando di sviluppare questioni e problemi che gli studenti di volta in volta trovavano particolarmente stimolanti.

Lo studio delle tematiche filosofiche ha sempre suscitato interesse, insegnando a problematizzare aspetti e problemi tipici dell'individuo e della realtà contemporanea in genere e fornendo in alcuni casi motivazioni nuove al conoscere, all'agire e al sentire.

Gli studenti si sono mostrati particolarmente interessati soprattutto quando si è affrontata la trattazione dei "maestri del sospetto", Marx, Nietzsche e Freud.

Particolare cura è stata dedicata all'individuazione e all'approfondimento di tematiche filosofiche in vista del percorso interdisciplinare per il colloquio d'esame.

Per esigenze di orario che, specialmente nel secondo quadrimestre ha subito una riduzione, sono stati comunque contratti gli ultimi argomenti.

Le VERIFICHE sono state costanti e quotidiane in forma di interrogazioni da posto e si è tenuto conto anche degli interventi brevi, spontanei o sollecitati da parte degli alunni, come monitoraggio del comportamento complessivo dell'allievo e del ritmo di insegnamento-apprendimento, in vista di una valutazione finale del conseguimento della padronanza che ha potuto avvalersi delle prove di verifica semistrutturate (effettuate nel trimestre e nel semestre in forma di quesiti a risposta aperta e corrette secondo la griglia di valutazione adottata dall'Istituto) e delle simulazioni della terza prova (che per due volte hanno riguardato anche argomenti filosofici) e che hanno evidenziato quasi sempre risultati positivi (a parte qualche caso) e in complesso discreta conoscenza dei contenuti, comprensione della domanda, capacità di sintesi e uso del linguaggio specifico della disciplina). Costanti sono state le azioni di sostegno e integrazione.

Il METODO adottato è stato quello dialettico, con domande stimolo volte a suscitare interesse e partecipazione, lezioni frontali (talvolta con il supporto di mappe concettuali in fotocopia), lettura e decodifica dei testi, visione di audiovisivi (lezione di Bodei su *Hegel*, di Ferraris su *Nietzsche* e di Vattimo su *Heidegger*).

I CRITERI DI VALUTAZIONE, resi noti fin dall'inizio dell'anno scolastico, sono quelli stabiliti nella programmazione di classe, già facenti riferimento al P.O.F. e in particolare alle griglie concordate nella pianificazione d'Istituto, qui in allegato.

Al manuale in adozione, *LA RICERCA DEL PENSIERO*, di Abbagnano Fornero della Paravia, si sono affiancate fotocopia di sintesi, di testi degli autori e di mappe concettuali.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In conclusione si può dire che i risultati raggiunti evidenziano generalmente un buon livello di CONOSCENZE e COMPETENZE: gli studenti infatti dispongono di conoscenze di base del libro di testo, consapevolezza dei problemi filosofici e del contesto storico-culturale, padronanza dei linguaggi specifici e CAPACITÀ di problematizzazione. In particolare si può dire che un gruppo ha conseguito buoni livelli di preparazione e di competenze logico-concettuali; un altro ha raggiunto gli obiettivi in modo più che buono, mantenendo nel corso dell'anno interesse ed impegno, mentre alcuni studenti hanno saputo distinguersi per rielaborazione personale e capacità critiche, ottenendo eccellenti risultati. Solo pochi alunni hanno raggiunto gli obiettivi in modo sufficiente o più che sufficiente.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO DI FILOSOFIA

IL ROMANTICISMO caratteri generali

J. G. HEGEL

La nuova concezione dell' Assoluto

I capisaldi del sistema: finito-infinito; ragione-realtà; il compito della filosofia; il "giustificazionismo" hegeliano; la Dialettica.

La *Fenomenologia*: Coscienza, Autocoscienza, Ragione.

Logica (cenni), Filosofia della Natura, Filosofia dello Spirito

Soggettivo,

Oggettivo

Assoluto: Arte, Religione, Filosofia.

La dialettica (da Enciclopedia delle scienze filosofiche)

LA CONTESTAZIONE DELL'HEGELISMO

S. KIERKEGAARD

L'esistenza come possibilità e fede.

Gli stadi dell'esistenza.

Angoscia e disperazione.

La scelta nello stadio estetico ed etico (da Aut - aut)

SCHOPENHAUER

Il mondo come volontà e rappresentazione

Il mondo come volontà e rappresentazione

Le vie di liberazione dal dolore

Il pessimismo

DALL'IDEALISMO AL MATERIALISMO

L. FEUERBACH

L'alienazione religiosa

K. MARX

L'alienazione del lavoro.

"Lavoro e alienazione" da Manoscritti economico-filosofici

Il materialismo e la dialettica.
Il Capitale.
Le fasi della futura società comunista

LA FILOSOFIA VERSO LA SCIENZA: IL POSITIVISMO

Il Positivismo nella cultura europea: caratteri generali.

COMTE *“La nuova definizione della filosofia”*

in A. Comte, Cours de philosophie positive

F. NIETZSCHE

Il prospettivismo nietzscheano

Apollineo e dionisiaco

“La nascita della tragedia” (estratto)

La critica della morale e la svalutazione dei valori

La critica al positivismo e allo storicismo

“Contro la storia”

La morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche

“La morte di Dio” in *La gaia scienza* (fotocopia)

L'eterno ritorno *“L'eterno ritorno”*

Il superuomo e la volontà di potenza *“Il superuomo”*

LA REAZIONE AL POSITIVISMO: LO SPIRITUALISMO

BERGSON

Tempo e durata

La polemica con Einstein

Lo slancio vitale

Tempo della scienza e tempo della coscienza (fotocopia)

IL NOVECENTO E LA CRISI DELLE CERTEZZE NELLE SCIENZE FISICO-MATEMATICHE E NELLE SCIENZE UMANE

LA SECONDA RIVOLUZIONE SCIENTIFICA

La crisi dei fondamenti, la nascita di una nuova fisica, il principio di falsificazione di K.Popper.

LA RIVOLUZIONE PSICOANALITICA

S. FREUD

La scoperta dell'inconscio e i modi per "accedere" ad esso.

I sogni, gli atti mancati e i sintomi nevrotici.

La teoria della sessualità e il complesso edipico.

Il disagio della civiltà.

Repressione e società

L'ESISTENZIALISMO

M. HEIDEGGER cenni sintetici su:

Il primo Heidegger: *Essere e tempo*

L'esserci

Esistenza autentica e inautentica

La svolta: Essere, uomo ed evento

Arte, linguaggio e poesia

LA FILOSOFIA DOPO AUSCHWITZ (Fotocopie)

Percorso tematico con riflessioni di

Levinas Il nazismo come negazione dei valori Occidentali

Jonas Il concetto di Dio

Arendt La banalità del male e la società di massa

Jaspers La questione della colpa

RELAZIONE FINALE DI
STORIA

Prof.sa Elena Montani

La classe, composta da 20 elementi, e precisamente 5 ragazzi e 15 ragazze, vivaci e aperti al dialogo reciproco e al confronto con l'insegnante, nel corso del triennio è andata migliorando nell'interesse, nell'attenzione, nell'impegno. Gli studenti ora dispongono del quadro storico, sanno muoversi tra i contenuti di base e secondo diversi livelli, sanno mettere a confronto temi e problemi, usando correttamente il linguaggio e i concetti storici. Alcuni poi hanno sviluppato capacità di approfondimento e si servono autonomamente di fonti e supporti storiografici. I livelli raggiunti, pertanto, rappresentano un risultato conseguito nel tempo e variano a seconda del lavoro personale e della voglia di crescere di ciascuno. Il periodo storico e le tematiche trattate quest'anno hanno interessato gli studenti, che hanno partecipato ad una conferenza organizzata sul tema "*La seconda guerra mondiale nei Castelli Romani*".

Il percorso formativo di Storia programmato all'inizio dell'anno scolastico con il coinvolgimento degli studenti ha affrontato gli anni che vanno dall'età degli imperi alla seconda metà del Novecento, con particolare attenzione alle vicende italiane, ma ha avuto comunque una contrazione degli argomenti relativi all'ultimo trentennio del Novecento, sia nel rispetto del ritmo di insegnamento-apprendimento sia per le esigenze dell'orario che, specialmente nell'ultimo quadrimestre, ha subito una riduzione. Particolare interesse hanno suscitato lo studio dei regimi totalitari e l'universo concentrazionario, che sono stati peraltro approfonditi con un percorso tematico dal titolo "*La filosofia dopo Auschwitz*" e con videodocumentari (Conferenza di Sami Modiano e filmati del processo di Norimberga).

Nell'ambito del CLIL sono stati affrontati due percorsi tematici, uno sul fascismo e l'altro sull'Olocausto, con il supporto di un insegnante madrelingua che ha favorito il dibattito e l'acquisizione del linguaggio specifico.

Le VERIFICHE sono state costanti e quotidiane in forma di interrogazioni da posto e si è tenuto conto anche degli interventi brevi, spontanei o sollecitati da parte degli alunni, come monitoraggio del comportamento complessivo dell'allievo e del ritmo di insegnamento-apprendimento, in vista di una valutazione finale del conseguimento della padronanza che ha potuto avvalersi delle prove di verifica semistrutturate, effettuate durante il trimestre e il semestre in forma di tema, di quesiti a risposta aperta. e di esercitazioni per l'esame (simulazioni, tra cui una con 3 quesiti di storia, tip.B), e corrette sulla base delle griglie di valutazione stabilite dalla pianificazione d'Istituto. Costanti sono state le azioni di rinforzo, recupero e integrazione.

Il METODO adottato è stato quello dialettico, con domande stimolo volte a suscitare interesse e partecipazione, a partire da lezioni frontali che hanno fatto uso di fonti, documenti, letture storiografiche (tra cui alcuni video-documentari).

I CRITERI DI VALUTAZIONE, resi noti fin dall'inizio dell'anno scolastico, sono stati quelli indicati nella programmazione, già facenti riferimento al POF e in particolare alle griglie di valutazione d'Istituto, qui in allegato.

Al manuale in adozione di De Bernardi e Guarracino, *EPOCHE*, ed. B. Mondadori, si sono affiancate fotocopie di documenti e di termini specifici dal dizionario di Educazione civica "Stato e Società".

OBIETTIVI RAGGIUNTI

I risultati raggiunti evidenziano generalmente un buon livello di CONOSCENZE e COMPETENZE: gli studenti infatti dispongono di conoscenze di base del libro di testo e dei fatti, buona consapevolezza del quadro storico, uso di termini e concetti propri della disciplina e CAPACITÀ di collegamento e di confronto con punti di vista diversi. In particolare si può dire che un nutrito gruppo ha conseguito buoni livelli di preparazione e di competenze logico-concettuali; un altro ha mantenuto impegno e partecipazione raggiungendo gli obiettivi in modo più che buono, mentre alcuni hanno saputo distinguersi, dando prova di impegno personale e rielaborazione critica e dunque raggiungendo risultati eccellenti. Pochi alunni invece hanno, per minore impegno e partecipazione, raggiunto gli obiettivi in modo solo sufficiente.

CONTENUTI DEL PERCORSO FORMATIVO DI STORIA

L'ITALIA DA DEPRETIS A GIOLITTI

La sinistra storica

- Il modello bismarchiano di Crispi
- La crisi di fine secolo
- L'Italia nell'età giolittiana

L'EUROPA TRA GUERRE E RIVOLUZIONI

- La crisi mondiale fino alla grande guerra
- La prima guerra mondiale
- Dinamica ed esiti del conflitto
- La rivoluzione russa

LA LUNGA CRISI EUROPEA

- Il dopoguerra in Europa
- Le tentazioni autoritarie in Italia e in Germania

LA NEGAZIONE DELLA DEMOCRAZIA E I TOTALITARISMI

- La grande crisi e il New Deal
- L'Italia fascista
- La Germania nazista
- Il nazismo e i regimi fascisti
- L'Internazionale comunista e lo stalinismo

L'EUROPA DIVISA

- L'Europa in cammino verso la guerra
- La seconda guerra mondiale
- Il dominio nazifascista sull'Europa
- La mondializzazione del conflitto

- La controffensiva degli alleati nel 1943
- La sconfitta della Germania e del Giappone. Visione del video agli atti del processo di Norimberga sui campi di sterminio

IL SECONDO DOPOGUERRA IN EUROPA E NEL MONDO

- Ricostruzione e Guerra fredda
- L'ONU e la Comunità europea
- L'Italia e la nascita della Repubblica
- La decolonizzazione e le guerre periferiche
- La coesistenza pacifica
- L'Italia repubblicana
- Il 68
- Gli anni di piombo

DECOLONIZZAZIONE E SVILUPPO NEI CONTINENTI EXTRAEUROPEI

- Quadro sintetico

HISTORY IN CLIL

FASCISM IN ITALY (from an American history textbook)

NAZIEUROPE AND THE HOLOCAUST

INGLESE
Prof.ssa Simona Marino

RELAZIONE

La V G è composta da un numero contenuto di alunni, che la docente ha avuto modo di seguire ininterrottamente negli ultimi tre anni di corso. Si tratta di un gruppo vivace, estroverso, autonomo e originale che, pur alternando in alcuni casi periodi di maggiore e minore impegno, ha sempre mostrato interesse per la materia partecipando attivamente e creativamente al dialogo educativo e rendendolo estremamente stimolante. Fondamentale in questo senso si è rivelata la presenza di un folto gruppo di studenti dotati di notevoli capacità espressive, come anche la forte motivazione di alcuni e la spiccata capacità critica e sensibilità di altri. Pochi sono gli elementi che, negli anni, hanno avuto una partecipazione marginale al lavoro proposto anche a causa di lacune pregresse o di un impegno poco costante, e ciò ha reso l'insegnamento in questa classe estremamente gratificante, sebbene non sempre sia stato facile moderare l'irruenza e l'energia che caratterizzano il gruppo. Il livello medio di profitto risulta, complessivamente, buono, anche grazie al contributo di percorsi individuali, sviluppati sia in ambiente scolastico che al di fuori di questo, che hanno portato gli alunni ad assumere un ruolo attivo e propositivo. La frequenza alle lezioni è stata essenzialmente regolare per tutti i componenti della classe.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati le lezioni si sono svolte per lo più in modo tradizionale (lezione frontale), esercitando le quattro abilità attraverso la proposta di attività sempre propedeutiche all'esame. Si è cercato di privilegiare l'analisi di aspetti tematici e tecnici anche in senso trasversale, interdisciplinare e diacronico, stimolando la riflessione personale piuttosto che la mera acquisizione di dati, poco funzionale allo sviluppo di un uso attivo della lingua. A questi ultimi aspetti del programma è stata data semplicemente la funzione di coordinate cui fare riferimento per poter meglio analizzare ciò che, di fatto, ha costituito il fulcro del lavoro proposto, anche per meglio assecondare lo stile di apprendimento del gruppo. Alcuni autori sono stati oggetto di trattazione monografica, attraverso la lettura di testi integrali, sia in versione semplificata che originale. Nelle prove scritte è stato consentito l'uso del dizionario monolingue.

Il contatto con le famiglie è stato essenzialmente limitato alle occasioni d'incontro previste nell'ambito dell'anno scolastico, ma si è mantenuto costante e proficuo negli anni.

PROGRAMMA

MODULE 1: The Late Victorian Age

Historical background:

The British Empire (pp. 324-325), The mission of the colonizer: R. Kipling, “The White Man’s Burden” (p. 326), The Gilded Age (pp. 362-363), Social realism: class consciousness in American literature (p. 369).

Cultural background:

Charles Darwin and evolution, “Man’s origin” (pp. 330-332),
The Pre-Raphaelite Brotherhood (pp. 347-348), Aestheticism (pp. 349-350)
Dante Gabriel Rossetti’s “Lady Lilith” (photocopied material).

Late Victorian Fiction:

Lewis Carroll, Life and works, *Alice’s Adventures in Wonderland*, The plot, Alice and children’s literature in the Victorian Age, The rules of Wonderland, Interpretations; from *Alice’s Adventures in Wonderland*, “The Pool of Tears” (photocopied material).

R.L. Stevenson, Life and works, *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde*, The plot (p. 338); from *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr. Hyde*, “Dr Jekyll’s First Experiment” (photocopied material).

Henry James, Life and works, A forerunner of the modern psychological novel, The limited point of view, American vs. European, *The Portrait of a Lady*, The plot (pp. 370-371); Excerpt from the “Preface”: “The House of Fiction” (photocopied material), from *The Portrait of a Lady*, “A young person of many theories” (pp.371-373), *The Turn of the Screw* (CIDEB adapted text).

Oscar Wilde, Life and works, *The Picture of Dorian Gray*, The “Preface”, The plot, The narrative technique, Timeless beauty (pp. 351-352);
The Picture of Dorian Gray (CIDEB adapted text).

Late Victorian Poetry :

Oscar Wilde, *The Ballad of the Reading Gaol* (photocopied material: excerpts from Parts 1,2,3,5).

Robert Browning, Life and works, The dramatic monologue, Style and themes;
“Porphyria’s Lover” (photocopied material).

Christina Rossetti, Life and works, Features and themes, “In an Artist’s Studio”
(photocopied material).

Walt Whitman, Life and Works, The prophet of democracy and individualism, I and You,
‘whoever you are’, New means of expression, *Leaves of Grass* (pp. 385-386);
from *Leaves of Grass*, “Song of Myself” (photocopied material).

MODULE 2: The Age of Modernism

Historical background:

The Edwardian Age (pp. 404-405), World War I (p. 408).

Cultural background:

A deep cultural crisis (p. 440), Sigmund Freud: a window on the unconscious
(p. 441), The Modernist spirit (pp. 446-447).

Modernist Poetry :

Modern poetry: tradition and experimentation: Imagism and the beginning

of modern poetry, Symbolism and free verse (p. 415).

T.S. Eliot, Life and works, *The Waste Land*, Fragmentation, Allusion and a new concept of history, The mythical method, Eliot's innovative style (pp. 431-432);
The Waste Land (full text).

Ezra Pound, Life and works, features and themes, *The Cantos* (teacher's notes);
from *The Cantos*, Canto I (photocopied material).

Modernist Fiction:

The modern novel, The stream of consciousness and the interior monologue (pp. 448-449).

Joseph Conrad, Life and works, The writer's task and experimentation, Exotic settings, Various narrative techniques, The individual consciousness, *Heart of Darkness*, The historical context of the novel, A complex structure, The 'heart of darkness', A quest for the self (pp. 450-452);
from *Heart of Darkness*, "A Passion for Maps" (photocopied material).

Virginia Woolf, Life and works, A Modernist novelist, The Bloomsbury Group, Woolf vs. Joyce (pp. 473-474).
Mrs Dalloway, The plot, The setting, A changing society, The connection between Clarissa and Septimus (pp. 474-475);
From *Mrs Dalloway*, "Clarissa and Septimus" (pp. 476-478).
A Room of One's Own (introduction);
from *A Room of One's Own*, "Shakespeare's Sister" (photocopied material).
Orlando, A new concept of biography, The character of Orlando, Multiple selves;
from *Orlando*, "The Tyranny of Time" (photocopied material).

James Joyce, Life and works, Ordinary Dublin, Style and technique (p. 463);
Dubliners, The origin of the collection, The use of epiphany, A pervasive theme: paralysis, Narrative techniques (pp. 463-464);
from *Dubliners*: "The Sisters", "Eveline", "The Dead" (full text).

A Portrait of the Artist as a Young Man, The title, The plot, The hero: Stephen Dedalus, The Stream of consciousness technique ;

from *A Portrait of the Artist as a Young Man*, “Where was his Boyhood now?” (photocopied material).

Ulysses, The story, The relation to the *Odyssey*, The setting, The mythical method, The representation of human nature, A revolutionary prose (photocopied material);
from *Ulysses*, “The funeral” (p. 449), “I said yes I will” (photocopied material).

A New generation of American Writers:

F. Scott Fitzgerald, Life and works, *The Great Gatsby*, The decay of the American Dream, Jay Gatsby and Nick Carraway, Retrospective narration, Symbolic images (pp. 487-489);
from *The Great Gatsby*, “Nick meets Gatsby” (pp. 360-361).

MODULE 3: A New World Order

Historical background:

World War II and after (pp. 520-521).

Cultural background:

Britain between the wars (pp. 514-515).

The literature of commitment:

W.H. Auden, Life and works, The literature of commitment, The English period, Auden in America, *Another Time* (pp. 516-517);
from *Another Time*, “Musée des Beaux Arts” (photocopied material).

The dystopian novel:

George Orwell, Life and works, The artist’s development, Social themes, *Nineteen Eighty-Four*,

A dystopian novel, Winston Smith, Themes (pp. 531-533);
from *Nineteen Eighty-Four*, “Big Brother is watching you (pp.534-535).
Animal Farm The historical background to the book, The plot, The animals;
from *Animal Farm*, “Old Major’s speech” (photocopied material).

The Theatre of the Absurd:

Samuel Beckett, Life and works, *Waiting for Godot*, The plot, Absence of a traditional structure, The symmetrical structure, Vladimir and Estragon, The meaninglessness of time, The language (pp.543-544);
from *Waiting for Godot*, “Nothing to be done” (pp. 545-546).

Re-writing the canon. Feminist and Postmodern Perspectives :

Angela Carter, Life and works, *The Bloody Chamber and Other Stories*, *Wolf Alice*, The plot,
Becoming animal, becoming woman ;
from *Wolf Alice*, “Wild child” (photocopied material).

Michael Cunningham, Life and works, *The Hours*, The plot, Features and themes;
from *The Hours*, “Degrees of radiance” (photocopied material).

Testo in adozione: Spiazzi/Tavella/Layton, *Performer – Culture and Literature* vol. 2 and 3, Bologna, Zanichelli 2012 (ove non altrimenti specificato, i brani in programma sono indicati secondo il titolo riportato nell’antologia).

**LICEO GINNASIO UGO FOSCOLO
ALBANO LAZIALE -ROMA**

Relazione sulla classe V G a. s. 2014-2015

Insegnante: Secondina Marafini

Materia: Latino

Come insegnante di Latino degli alunni dell'attuale VG dal loro ingresso nel Liceo, avvenuto nell'anno 2010-2011, posso sicuramente considerare positivamente la loro evoluzione e la crescente maturità dimostrata in varie espressioni, non sempre canoniche, nel corso del quinquennio.

La classe si è evidenziata subito come formata da tante individualità marcate e forti, che nel tempo hanno trovato la loro collocazione nel gruppo classe senza retrocedere nelle soggettività, che ora liberamente si esprimono, rispettano e apprezzano distintamente.

La singolare caratterizzazione, molto più delineata che in altri gruppi classe, dal punto di vista della condotta si è tradotta in una impegnativa e continua azione da parte del corpo docente nel tentativo di scolarizzare i vari elementi tendenti, sotto ogni profilo, ad emergere talvolta in maniera poco idonea al contesto scuola.

Questa tipicità si è modificata nel corso degli anni per la naturale crescita, ma anche per la formazione degli studenti, che apprendendo saperi e competenze si sono trasformati gradualmente in persone originali ma consapevoli e responsabili nella società.

Se ancora si deve notare una inclinazione a rigettare a priori di rientrare negli schemi convenzionali, bisogna altrettanto constatare che lo stile "eccentrico" della classe, tuttavia, non è di compiaciuta maleducazione, piuttosto è una richiesta di stimolo, di interesse culturale, proposto, provocato e richiesto a livelli alti, ed è, sicuramente, volontà di protagonismo dei singoli e del gruppo contemporaneamente.

Si tratta in sintesi di una classe e di studenti con una specifica identità.

Nell'ambito del Latino, lo studio della morfologia e della sintassi per alcuni è stato discontinuo nel biennio per la dedizione intermittente allo studio delle regole grammaticali, rispondente al temperamento e al profilo di classe descritto.

Da quando gli alunni sono approdati al triennio, però, ho dovuto constatare, con mia stessa sorpresa, un interesse appassionato per la Letteratura Latina da parte di tutti.

Da quel momento il fenomeno linguistico è stato ricompreso ed apprezzato come espressione del testo letterario e come portatore di concetto culturale.

Si spiegano così sia il risultato molto positivo degli studenti nella produzione orale, in procedimenti di analisi o di sintesi dei fenomeni letterari in esame, sia, del pari, una difficoltà per alcuni nello scritto, dovuta a un reiterato e mancato approfondimento nello studio della lingua.

Nella traduzione, per alcuni, il dislivello rispetto alla elaborazione dei contenuti letterari è davvero considerevole.

Un discreto numero di studenti, invece, raggiunge buoni livelli nella traduzione, qualcuno è addirittura brillante.

Questi studenti si cimentano con il latino con la curiosità e la passione di interpretare e rendere al meglio quanto leggono, secondo la propria sensibilità ed interazione con il testo originale che sanno apprezzare nelle varie componenti lessicali e strutturali.

Si tratta ovviamente di quei ragazzi che, oltre ad apprezzare il fenomeno letterario e con esso quello linguistico, hanno avuto uno studio costante e meticoloso sin dal primo anno, grazie al quale hanno sviluppato le competenze per attuare una riflessione sulla lingua di partenza (latino) e di arrivo (italiano) molto matura.

Programmazione di Latino

Finalità

L'insegnamento della Lingua latina a studenti ormai avviati a completare il percorso formativo del Liceo Classico, supportato dallo studio della Letteratura e della cultura latina, si è posto la finalità di completare di fornire allo studente quella ricchezza di valori e contenuti che il mondo Occidentale ha ereditato dall'età classica, senza irrigidimenti in nozionismi e preclusioni concettuali, anzi favorendo il confronto con i pensieri, i valori ed i contesti storico-culturali moderni. Per questo si è favorito un approccio quanto più possibile diretto con il testo in concomitanza con lo studio dei singoli autori, auspicando un apprendimento del fenomeno letterario nella sua complessità: nello sviluppo cronologico in relazione al contesto storico-sociale, in ottica dell'appartenenza ad un genere letterario (studio diacronico) e per tematiche. Si è inteso fornire allo studente una visione sempre aperta, la concezione di un sapere come conquista autonoma e personale sempre in fieri, anche in relazione agli altri.

Obiettivi formativi

Con la finalità di estendere l'orizzonte storico fino ai segmenti più antichi della civiltà europea, la disciplina, specifica dell'indirizzo classico, ha perseguito i seguenti obiettivi generali:

- espletamento di conoscenze linguistiche, finalizzate all'accesso diretto ai testi originali, alla traduzione dal latino e alla possibilità di riflettere sulle radici della lingua italiana ai livelli etimologico, lessicale e sintattico;
- conoscenza dei concetti fondamentali, dei generi e degli autori maggiori della storia letteraria, dei principali periodi e avvenimenti della storia antica, della geografia del mondo greco-romano;
- acquisizione di un metodo di analisi che consenta di individuare nei testi antichi, oltre ai valori letterari e artistici, anche i significati storico-antropologici (vita materiale, mentalità, cultura, costume ecc.);
- conoscenza globale dell'antichità nel processo storico di formazione della civiltà europea moderna, con attenzione sistematica a cogliere e a valutare gli elementi di continuità, ma anche a percepire le alterità e a misurare le distanze;
- acquisto di strumenti critici di giudizio da applicare alla conoscenza di se stessi e della realtà contemporanea;

- acquisto di tecniche basilari della comunicazione orale e scritta con il sussidio della strumentazione retorica attinta alle fonti.

Conoscenze

- *Sul piano linguistico* per la classe V del liceo: ampliamento delle conoscenze alle possibilità di significazione culturale e artistica della lingua.
- *L'ambito culturale* per la classe V liceo: sviluppo di percorsi nell'ambito delle discipline classiche e attraverso le culture moderne.

Competenze

- Competenze linguistiche nell'analisi delle forme e nella traduzione, applicate anche a testi complessi, mirate anche alla traduzione e comprensione di brevi testi senza vocabolario.
- Saper ricavare dalla lettura dei testi e dalla storia letteraria - in maniera sempre più ampia e organica nel corso del triennio - tutti gli elementi utili a formare un'idea globale della cultura e della civiltà antica.

Capacità

- Capacità di cogliere i nuclei autentici della lingua d'origine e di trovare una resa appropriata in italiano.
- Capacità elaborative da esercitare in particolare nella riflessione etimologica comparata
- Capacità di individuare le connessioni tra l'espressione linguistica e l'ambito di pensiero a essa legato, in relazione ai contenuti culturali curricolari.
- Acquisizione di strumenti critici (analisi e sintesi, ricerca guidata e approfondimenti personali, controllo bibliografico, elaborazioni logiche e critiche e interventi costruttivi nei vari settori della comunicazione) da applicare alla conoscenza globale dell'antichità nel suo sviluppo storico e nella sua continuità con il processo di formazione della civiltà moderna, in una visione pluridisciplinare.

Contenuti

Latino

Lingua latina

Traendo spunto dalla lettura dei testi d'autore e dalle versioni dell'eserciziario si è proceduto alla revisione e di elementi di morfologia e di sintassi in vista della traduzione dal latino.

Letteratura

Il quadro storico-letterario è stato svolto in modo sincronico e diacronico, con attenzione ai generi letterari e alla soggettiva trattazione dei vari *topoi* letterari rinvenuti nello specifico profilo dell'autore in esame

Si sono esaminati i movimenti, i generi letterari e gli autori dall'età Giulio Claudia alla fine della letteratura pagana; il quadro generale e i principali autori della letteratura cristiana fino ad Apuleio.

Ogni autore, pertanto, è stato trattato sotto il profilo biografico, storico, del genere letterario di appartenenza e del pensiero che ha espresso con la sua opera.

PROGRAMMA ANALITICO SVOLTO

SENECA

PASSI IN LATINO:

- Uno specchio per il principe
- L'otium: un bene per l'individuo
- Ogni uomo ha due patrie
- Riflessione sul tempo
- Il tempo e la conoscenza
- "Servi sunt". Immo homines
- Il saggio e il suicidio

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- “De tranquillitate animi” (lettura integrale)
- Nelle avversità l’ uomo può mettersi alla prova (De providentia)
- Non diamo tutta la colpa all’ istinto (De ira)
- È una società di belve (De ira)
- Vita attiva e vita contemplativa (De otio)
- Quale stato reale spinge il saggio a “levar l’ ancora” per darsi alla vita attiva? (De otio)
- Siamo noi che rendiamo breve la vita (De brevitae vitae)
- L’ uomo è prodigio del proprio tempo (De brevitae vitae)
- Tra le vittime illustri di una vita troppo affaccendata: Augusto (De brevitae vitae)
- Vivi oggi, domani sarà tardi (De brevitae vitae)
- Vive solo chi si dedica alla saggezza (De brevitae vitae)
- Mobilità e migrazioni (Ad Helviam matrem de consolatione)
- L’ esempio di una donna modello (Ad Helviam matrem de consolatione)
- Elogio (interessato) di Claudio (Consolatio ad Polybium)
- La vera gioia è austera (Epistulae morales ad Lucilium)
- Riflessione sulla schiavitù (Epistulae morales ad Lucilium)
- Uomini d’ altri tempi: Scipione l’ Africano (Epistulae morales ad Lucilium)
- Le arti liberali e l’ apprendimento della virtù (Epistulae morales ad Lucilium)
- Claudio assiste al proprio funerale (Divi Claudii Apokolokyntosis)
- L’ interpretazione del sacrificio: incesto e parricidio (Oedipus)
- Canto della speranza illusoria (Thyestes)
- Delirio di potenza (Thyestes)
- Auguri alla sposa (Medea)
- E vendetta sia! (Medea)

PERSIO

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- Saturae III (lettura integrale)
- Programma poetico (Saturae, Choliambi)
- La vera saggezza (Saturae VI)

LUCANO

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- Proemio e lodi di Nerone (Bellum civile I)
- Catone (Bellum civile II)
- La scena della necromanzia (Bellum civile VI)

PETRONIO

PASSI IN LATINO:

- La matrona di Efeso (Satyricon)

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- La corruzione dell’ eloquenza (Satyricon 1-2)
- Uova con... sorpresa (Satyricon 33)
- La larva meccanica di Trimalcione (Satyricon 34)
- Qualunquismo d’ altri tempi (Satyricon 44)

PLINIO IL VECCHIO

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- Il confine dell' umano: i cannibali (Naturalis historia VII)
- Gemme e pietre preziose (Naturalis historia XXXVII)

QUINTILIANO

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- I vantaggi dell' apprendimento collettivo (Institutio oratoria I)
- È necessario anche il gioco (Institutio oratoria I)
- Basta con le punizioni corporali (Institutio oratoria I)
- Non antagonismo ma intesa fra allievi e maestri (Institutio oratoriaII)
- Il vocabolario dell' oratore (Institutio oratoria X)
- Il giudizio su Seneca (Institutio oratoria X)
- L' oratore, vir bonus (Institutio oratoria XII)

MARZIALE

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- La bellezza di Maronilla (Epigrammata I)
- Un "povero" ricco (Epigrammata I)
- Un mondo di oscenità (Epigrammata I)
- In morte della piccola Erotion (Epigrammata V)
- La vita lontano da Roma (Epigrammata XII)

PLINIO IL GIOVANE

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- Una storia di fantasmi (Epistulae VII)
- La morte di Plinio narrata da suo nipote (EpistulaeVI)
- Plinio di fronte alle comunità cristiane (Epistulae X)

TACITO

PASSI IN LATINO:

- Il proemio
- Placide quiescas
- Una terra senza forma
- La vita familiare dei Germani
- "Coccodrillo" per Galba
- L' assassinio di Agrippina
- L'ultima battaglia di Seneca
- Vita e morte di un libertino

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- Il discorso di Calcago (Agricola)
- Capi, condottieri, sacerdoti e donne (Germania)
- Divinità, auspici e divinazione (Germania)
- Eloquenza e libertà (Dialogus de oratoribus)

GIOVENALE

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- Perché scrivere satire (Saturae 1)
- Pregiudizi razzisti (Saturae 3)
- Roma è un inferno (Saturae 3)
- Le donne del buon tempo antico (Saturae 6)
- Eppia la “gladiatrice”, Messalina Augusta meretrix (Saturae 6)

SVETONIO

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- Augusto, i prodigi e la superstizione (Vita Augusti)
- Le mogli-padrone di Claudio (Vota Claudii)

APULEIO

PASSI IN LATINO:

- Al lettore curioso
- Lo sposo misterioso

ANTOLOGIA IN ITALIANO:

- Cos' è la magia? (Apologia)
- Un mutilazione magica (Metamorphoses II)
- Lo sposo misterioso (Metamorphoses V)
- Il sogno di Lucio (Metamorphoses XI)

Verifiche: Verifiche orali di vario genere e traduzione.

Griglia di Valutazione: la griglia di valutazione è quella scelta dal dipartimento di materie Classiche del Triennio.

Per quanto concerne l'alunno con problemi di dislessia e disgrafia, le prove orali sono state sempre programmate, le prove scritte sono state svolte con l'ausilio del pc e con una riduzione di righe di versione.

Per la prove scritta dell'Esame di Stato, pertanto, come dalla certificazione prodotta, l'alunno si avvarrà delle stesse agevolazioni.

Per il colloquio orale, sotto il profilo della conoscenza letteraria e antologica non ci sono state diminuzioni di programma, per i brani di classico è stato comunicato di focalizzare l'attenzione alle prime 10 righe di ogni passo dal Latino.

Albano Laziale, 12/5/2015

L'insegnante

Secondina Marafini

**LICEO CLASSICO STATALE “Ugo Foscolo”
ALBANO LAZIALE**

Relazione finale di Scienze
Anno Scolastico 2014/2015

V G

La classe si è da sempre caratterizzata per l'eccessiva vivacità che ha messo sempre a dura prova tutto il consiglio di classe. Questa vivacità non disgiunta da atteggiamenti infantili ed irresponsabili, ha sempre impegnato tutti i colleghi nella ricerca di strategie che permettessero di superare le difficoltà. Solo verso la fine dell'anno la situazione è un po' migliorata e ciò si è notato subito sul profitto che si è attestato su livelli sicuramente più vicini alle loro capacità. Per tale situazione la classe è rimasta abbastanza eterogenea, accanto ad elementi che hanno sfruttato del tutto le loro buone capacità pervenendo a buoni e, in alcuni casi, ottimi risultati; si ritrovano ragazzi più deboli, che dimostrano una preparazione, per alcuni aspetti, lacunosa a causa di una partecipazione incostante, unita ad una rielaborazione personale spesso molto disinvolta. Pochi di questi ultimi verso la metà dell'anno, facendo leva sulle proprie capacità di recupero, hanno sfruttato meglio le loro doti pervenendo a dei risultati che nel complesso si possono definire più che discreti. Qualche alunno è migliorato notevolmente facendo leva sulle proprie capacità di recupero,

qualcuno, invece, è rimasto spesso insensibile ad ogni forma e strategia di coinvolgimento personale, per questi i risultati sono da ritenersi appena sufficienti. Nella valutazione finale si è tenuto conto dei comportamenti, della partecipazione, del livello di conoscenze specifiche, dell'uso di un linguaggio appropriato. I contatti con le famiglie sono stati costanti e proficui, i risultati parziali sono stati sempre comunicati e motivati.

L'Insegnante

Elena Caporaso

**PROGRAMMA
SCIENZE**

BIOCHIMICA

II MONDO DEL CARBONIO

Idrocarburi saturi, insaturi e aromatici.

Le basi della biochimica.

Le biomolecole: carboidrati; lipidi, proteine e acidi nucleici.

Il metabolismo: metabolismo dei carboidrati, dei lipidi e delle proteine..

LE BIOTECNOLOGIE .

Le applicazioni delle biotecnologie .

SCIENZE DELLA TERRA

La tettonica: un modello globale.

La dinamica interna della Terra.

Il campo magnetico terrestre.

La struttura della crosta terrestre.

I fondali oceanici

La tettonica delle placche.

Interazioni tra geosfere e cambiamenti climatici .

L'atmosfera terrestre: dinamiche dell'atmosfera; le perturbazioni.

I moti millenari della Terra e variazioni climatiche.

Processi di tropicalizzazione.

L'idrosfera: acque superficiali e sotterranee.

L'insegnante Elena Caporaso

**LICEO CLASSICO STATALE “Ugo Foscolo”
ALBANO LAZIALE**

Relazione finale di Italiano
Anno Scolastico 2014/2015

V G

Ho iniziato il percorso didattico con questa classe nel 2012, cioè quando essa ha fatto il suo ingresso nel triennio. Dal punto di vista disciplinare, ho trovato, nonostante il costante e indiscutibile impegno profuso dal Consiglio nei due anni precedenti, studenti molto vivaci, a livello intellettuale e più spesso a livello comportamentale, a tratti poco scolarizzati. Dunque il lavoro più impegnativo con loro è stato, anche in veste di Coordinatrice di Classe per tutti e tre gli anni, puntare alla creazione di un gruppo unito e collaborativo, cercando anche di superare le divisioni interne che, naturalmente, si erano create, ma che inficiavano il clima di apprendimento. L’obiettivo è stato solo parzialmente raggiunto, poiché gli studenti in oggetto hanno personalità molto marcate e sono tutti molto diversi tra di loro, non sempre disposti a lasciarsi guidare, ma con un enorme potenziale.

Nei momenti di quest’ultimo anno in cui è stato possibile lavorare in modo fluido e continuo, il programma è stato svolto in modo accettabile, anche se con opportuni (e dolorosi) tagli dovuti all’altro numero (18) di ore lezione non svolte per ragioni diverse (uscite, viaggio d’istruzione, pausa didattica, iniziative varie offerte dal territorio e non, cui la classe ha preso parte, ecc). In ogni caso, la classe ha raggiunto un livello di profitto generalmente buono, dove però si evidenzia una certa eterogeneità dei livelli: un gruppo ha coltivato sin dall’inizio del triennio, l’interesse per la letteratura anche con approfondimenti personali, pervenendo ad un profitto medio-alto, tanto nella produzione scritta quanto nelle interrogazioni; un secondo gruppo ha lavorato in modo più graduale, assestandosi su livelli discreti, che però non sempre rispondono al reale potenziale degli studenti interessati, in qualche caso decisamente più alto; un terzo gruppo ha lavorato con qualche difficoltà sin dall’inizio e si è assestato su livelli di profitto sufficienti.

METODOLOGIA: nello svolgimento del programma ho privilegiato la lezione frontale, dando tuttavia sempre spazio alle domande e alle curiosità degli alunni in ogni ora di lezione. In occasione della partecipazione di alcuni studenti al concorso letterario - convegno “Colloqui Fiorentini”, incentrato sulla poesia di Umberto Saba, ho chiesto ai sei partecipanti di presentare al resto della classe alcune liriche del poeta da me scelte (che poi sarebbero state oggetto di verifica per tutti), apportando nelle loro relazioni quanto avevano appreso dal Convegno sul poeta triestino. Il risultato è stato per quasi tutti i sei studenti decisamente buono.

Ho utilizzato spesso anche tecniche di Cooperative learning, al fine di favorire un apprendimento “diretto” e meno “filtrato” degli autori, una collaborazione tra gli studenti, nonché l’acquisizione di strumenti in classe che rendessero più agevole lo studio a casa.

VERIFICHE: gli studenti si sono misurati nel corso del triennio in diverse tipologie di scrittura: analisi testuali (quest’anno anche di testi non letterari), saggi brevi (sia di carattere letterario che di attualità), articoli di giornale (articolo d’opinione), talvolta temi di storia le cui tracce sono state concertate con l’insegnante di storia. All’orale, alle interrogazioni classiche, sono state affiancate verifiche scritte di tipo misto (test a risposta multipla affiancati da risposte aperte, parafrasi e analisi del testo di passi conosciuti). Per le griglie di valutazione si veda l’indice.

PROGRAMMA:

Testo in adozione: Baldi, Giusso, Razzetti, Zaccaria: “La letteratura”.

Quadro storico: trasformazioni sociali ed economiche dell’Europa e dell’Italia in particolare , nel periodo che va dal 1860 alla metà del XX secolo.

I grandi fenomeni culturali : Romanticismo, Scapigliatura, Positivismo, Naturalismo, Verismo, Decadentismo.

I grandi autori: Leopardi, Verga, D’Annunzio, Pascoli, Ungaretti, Montale, Saba, Svevo.

I testi trattati:

Leopardi.

Dai “**Canti**”: analisi e commento di:

“L’infinito”

“Ultimo canto di Saffo”

“LA sera al di di festa”

“A Silvia”

“Il sabato del villaggio”

“LA quiete dopo la tempesta”

“Il Canto notturno di un pastore errante dell’Asia”

“La ginestra”

Dalle “**Operette morali**”

“Dialogo della Natura e di un Islandese”

“Dialogo di Torquato Tasso e del suo Genio Familiare”

SCAPIGLIATURA

E. Praga; Preludio;

IL NATURALISMO FRANCESE

E. Zola: Lo scrittore come operaio del progresso sociale; **Edmond e Jules de Goncourt:** Prefazione a Germinie Lacerteux

IL VERISMO G. Verga: “Impersonalità e regressione” (Prefazione all’amante di Gramigna); Prefazione ai “Malavoglia”; “L’eclisse dell’autore e la regressione” (lettera a Capuana 25 febbraio); ; da Vita dei campi: Fantasticherie, La lupa; da I Malavoglia: “I vinti e la fiumana del progresso”; “valori ideali e interesse economico (dal Cap. IV); “Dialogo tra il Vecchio e il Giovane ‘Ntoni “L’addio al mondo pre-moderno;” da Mastro-don Gesualdo: “tensione faustiana del self made man”; “La morte di Mastro-don Gesualdo”.

IL DECADENTISMO

C. Baudelaire: Corrispondenze,

P. Verlaine: “Languore”;

G. D’Annunzio: da “Il Piacere”: “Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti”; “Una fantasia in bianco maggiore”; da “Le vergini delle rocce”: “Il programma politico del superuomo”; da Alcyone: “Lungo l’Affrico una sera d’estate”, “La sera fiesolana”; “La pioggia nel pineto”; “I pastori”, “Stabat nuda aestas”.

G. Pascoli: da da Myricae: “I puffini dell’Adriatico”; “X Agosto”; “L’assiuolo”; “Novembre”; dai Poemetti: “Digitale purpurea”; dai Canti di Castelvecchio: “Il gelsomino notturno”.

I. Svevo: da “Una vita”: “Le ali del gabbiano”; da Senilità: Il ritratto dell’inetto; da La coscienza di Zeno: La salute malata di Augusta; Psico-analisi;

LA STAGIONE DELLE AVANGUARDIE:

Il Futurismo: F.T. Marinetti: “Manifesto del Futurismo”; “Manifesto tecnico del futurismo”; cenni sul **Crepuscolarismo**;

LA POESIA DEL ‘900 TRA LE DUE GUERRE

G. Ungaretti: da “L’allegria”: “Il porto sepolto”; “Veglia”, “I fiumi”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Soldati”; da “Sentimento del tempo”: “di luglio”; da “Il dolore”: “ tutto ho perduto”, “non gridate più”.

E. Montale: da “Ossi di seppia”: “I limoni”, “Non chiederci la parola”; “Spesso il male di vivere ho incontrato”; da “Le occasioni”: “Non recidere forbice quel volto”; da “La bufera e altro”: “La primavera hitleriana,”

Umberto Saba: “Amia moglie”, “La capra”, Trieste”, “Città vecchia”.

Dante Alighieri: Paradiso: canti I, III, VI, XI, XII, XV e XVI (tematiche), XVII, XVII, XVII.

Albano Laziale, 13 maggio 2015

La docente Dominga Meloni

LICEO CLASSICO STATALE “Ugo Foscolo”

ALBANO LAZIALE

Relazione finale di Greco
Anno Scolastico 2014/2015

V G

Secondo le recenti indicazioni ministeriali relative al programma di lingua e letteratura greca del triennio, i docenti osservano che è previsto lo studio dell'oratoria articolato su due anni (Lisia IV anno, Demostene e Isocrate V anno) e che viene inserito nell'ambito della storiografia, da affrontare in terzo anno, anche Luciano di Samosata, autore che normalmente si affronta in quinto anno, i cui testi non sono presenti nei libri di letteratura né di terzo e né di quarto anno. Si evince dunque un chiaro scollamento fra lo studio degli argomenti storico-letterari e l'approccio al testo dei Classici, cosa che invece si è cercato di evitare negli ultimi anni. Pertanto i docenti del nostro Dipartimento di greco-latino triennio concordano sul mantenere legati fra loro gli argomenti storico-letterari e linguistici e di lasciare nel quinto anno la lettura dell'oratoria e della tragedia. E' oltretutto da evidenziare il fatto che la nostra scuola prevede l'approccio al testo teatrale già dal primo anno, secondo un preciso percorso che lega il Liceo Ugo Foscolo all'INDA ormai da diverso tempo, e pertanto nel quarto anno lo studio della letteratura greca è essenzialmente concentrato sul teatro e sui linguaggi teatrali, piuttosto che sull'oratoria, approfondita al quinto anno. Si ritiene poi preferibile tradurre la filosofia platonica al quarto anno piuttosto che al quinto, dove si affronta la filosofia epicurea e stoica anche a sostegno della lettura di Orazio e Seneca.

Come in italiano, anche in greco ho iniziato il percorso didattico con questa classe nel 2012, dove ho dedicato sempre un'ora settimanale al ripasso o all'approfondimento della morfologia, attraverso l'analisi sintattica di brani d'autore durante le ore curricolari; quest'anno si è privilegiato il lavoro di traduzione in classe, poiché le lacune evidenziate (oramai sclerotizzate per un gruppo di studenti) sono state tali da dover richiedere un intervento che andasse oltre l'assegnazione dei brani di traduzione per casa. Il profitto della classe è generalmente discreto, ma si deve evidenziare un divario notevole tra lo scritto, dove le difficoltà di traduzione per molti di loro sono state notevoli - anche e soprattutto in ragione di uno studio discontinuo delle regole grammaticali e di un esercizio a casa saltuario- e l'orale, dove invece l'interesse per le tematiche trattate ha in molti casi appassionato gli studenti, facendo sì che si dedicassero allo studio con risultati apprezzabili.

Nella traduzione, per alcuni, continuano a permanere difficoltà, compensate da uno studio sufficientemente condotto all'orale; altri studenti, invece, raggiungono livelli accettabili nella

traduzione e buoni all'orale; qualcuno è brillante tanto nella traduzione quanto nella rielaborazione orale delle tematiche, presentate con un linguaggio specifico adeguato e appropriato.

METODOLOGIA: nello svolgimento del programma ho privilegiato la lezione frontale, dando tuttavia sempre spazio alle domande e alle curiosità degli alunni in ogni ora di lezione. Ho utilizzato spesso anche tecniche di Cooperative learning, al fine di favorire un apprendimento "diretto" e meno "filtrato" degli autori, una collaborazione tra gli studenti, nonché l'acquisizione di strumenti in classe che rendessero più agevole lo studio a casa. Ho dedicato un'ora a settimana alla traduzione di passi scelti in classe, variando di volta in volta i livelli di difficoltà per dare a tutti la possibilità di accedere alla comprensione delle strutture morfosintattiche. Un'ora a settimana è stata dedicata nel I quadrimestre alla traduzione e analisi di passi scelti da "Contro Eratostene" di Lisia, e nel secondo quadrimestre di passi scelti da "Ecuba di Euripide:

VERIFICHE: gli studenti si sono misurati con la traduzione di versioni in classe, dove il livello di difficoltà è stato sempre scelto da me in ragione delle difficoltà che molti di loro hanno da sempre mostrato nello scritto. All'orale, alle interrogazioni classiche, sono state affiancate verifiche scritte di tipo misto (test a risposta multipla affiancati da risposte aperte, traduzioni e analisi del testo di passi conosciuti). Per le griglie di valutazione si veda l'indice.

L'alunno con DSA ha sostenuto le prove orali in date sempre concordate con l'insegnante, con la stesse consegne dei compagni; le prove scritte sono state svolte con l'ausilio del pc e con una riduzione di righe di versione nella misura del 33%.

Per la prova scritte dell'Esame di Stato, pertanto, l'alunno si avvarrà della stessa riduzione come da normativa vigente sui DSA.

Per il colloquio orale, con l'alunno non è stato concordato un piano di riduzione del numero degli argomenti da conoscere in vista delle verifiche né tantomeno dell'Esame; per i brani di classico, invece (orazione e tragedia) si è concordata la traduzione solo delle prime 5 righe/ versi di ogni passo tradotto dal greco.

Programma di letteratura greca

LA FINE DELL'ETA' CLASSICA

Quadro storico – culturale della seconda metà del V secolo a. C in Grecia: la guerra del Peloponneso; la crisi della polis; l'ascesa della potenza macedone.

CLASSICI:

traduzione e analisi dei paragrafi da 1a 22 e da 96 a 100 di "Contro Eratostene" di Lisia; traduzione e analisi di Ecuba di Euripide : prologo: vv. 1-58; primo episodio: vv.234- 259, vv. 334-364; terzo episodio:vv.758-786; 863- 904; quarto episodio: vv.952- 977.

STORIOGRAFIA

TUCIDIDE: vita e opere;

testi analizzati:

T1: il proemio delle storie

T2: da Minosse a Agamennone;

T5: il metodo storico di Tucidide

T6: l'epitafio di Pericle per i caduti del primo anno di guerra.

SENOFONTE: vita e opere

Testi analizzati:

T1 I greci vedono il mare (Anabasi)

ORATORIA

Nascita dell'oratoria, oratoria e *polis*; scuole oratorie, i tre generi dell'oratoria; oratoria politica.

LISIA: vita e opere.

T2: Non esiste pena più adeguata (Per l'uccisione di Eratostene)

T3 : "Una moglie infedele" (Per l'invalido)

ISOCRATE: vita e opere

Testi analizzati:

T1: "Contro i Sofisti" (1-18)

T2: "Elogio di Atene"(25-30)

T3: "Il Panatenaico" (35-52)

DEMOSTENE: vita e opere

T1: I Filippica (2-15)

T2: I Olintiaca (1-28)

T4: "La politica di Demostene" (62-73) (Per la corona)

T5: "LA giustificazione della sconfitta (*ibidem*)

T6:Ho fatto tutto il possibile (*Ibidem*)

L'ELLENISMO

Unità politica della Grecia sotto Alessandro Magno; supremazia della cultura greca sulle quelle orientali; i regni ellenistici; il rapporto tra intellettuali e potere; il cosmopolitismo; i maggiori centri culturali: Atene, Alessandria e Pergamo; produzione e diffusione scritta delle opere: conseguenze; evoluzione dei generi letterari.

TEATRO

Tramonto della *polis* e nascita della "commedia di mezzo": caratteri fondamentali e differenze con la commedia di Aristofane.

MENANDRO: vita e opere

Testi analizzati:

T 1: "La collera del misantropo" (da "Il Misantropo")

T 3: "Affidiamo la decisione a un arbitro" (da "L'arbitrato")

POESIA

CALLIMACO: vita e opere

Testi analizzati:

T2: "la pura fonte della poesia" (Inno ad Apollo vv.105-113)

T3 “Il Prologo dei Telchini” (vv. 17- 30; in fotocopia, la parte precedente vv. 1-16)
“La contesa dell’ulivo e dell’alloro” (, in fotocopia, dai “Giambi”)
T 5: “ Il colore nero delle cornacchie (dall “Ecale”)
“Artemide bambina” (Inno ad Artemide vv-1-86. fotocopia)

APOLLONIO RODIO: vita e opere

Testi letti e analizzati:

T1: Proemio (vv. 1-22)

T3: “Afrodite e Eros” (III, 113-153)

T4: “La rivelazione dell’amore” (III, 442-471)

T5 : “ le sofferte notti di Medea”

TEOCRITO: vita e opere

Testi letti e analizzati:

T1. Talisie (Id. VII, vv.1-48)

T2: L’incantatrice (Id. II, vv. 1-166)

T3 : il Ciclope (Id XI)

T4. Le Siracusane (Id. XV, vv.1-149)

Le principali tendenze dell’epigramma ellenistico.

STORIOGRAFIA: tendenze della storiografia ellenistica.

POLIBIO: vita e opere

Testi letti e analizzati.

T1: Storiografia pragmatica e universale (I, 1-2; 11; 14).

T2: “Cause, pretesti e principi nei fatti storici” (III, 6, 1)

T8: “La costituzione dello Stato romano” (VI, 12-18)

L’ETA’ GRECO – ROMANA

Quadro storico e culturale. Il lungo tramonto del mondo antico e il sogno di Adriano. La crisi del III secolo; la cultura tardo antica; il predominio della retorica, asianesimo e atticismo; le polemiche retoriche; La Seconda Sofistica. La filosofia: l’epicureismo. Epicuro.

LUCIANO: vita e opere

T 2: “Nella pancia della balena” (da La storia vera)

T 3:”I filosofi nelle Isole dei Beati”(*ibidem*) ;

T 6 : “Il valore della verità” (da Come si deve scrivere la storia).

TRA STORIOGRAFIA E BIOGRAFIA

PLUTARCO: vita e opere

T 2. “Io non scrivo storia ma biografia (da “Vita di Alessandro I, 1) ;

T.8: :”Perché scrivere biografie” (da “Vita di Emilio Paolo”)

T9: “Morte degli dei e molteplicità dei mondi” (da “Sul tramonto degli oracoli”)

“Confronto tra Demostene e Cicerone “ (fotocopia)

La filosofia

EPICURO: T1 (la morte non ci riguarda) T2 (varie specie di desideri) T4 (il piacere catastematico)

Testi in adozione: Citti Casali Gubellini Pennesi: “Storia e autori della letteratura greca”, vol 2 e 3; ed Zanichelli; degli stessi autori: “Oratori e democrazia”, “Ecuba”.

MATEMATICA

Docente :prof.ssa Maria Cristina Italia

La classe, non particolarmente numerosa, ha sempre mostrato un atteggiamento generalmente positivo nei confronti della materia e una partecipazione in linea di massima abbastanza attiva e produttiva. L'attività didattica proposta nel corso dei cinque anni ha considerato che l'insegnamento della matematica concorre, in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, alla crescita culturale, allo sviluppo delle facoltà critiche e della capacità di astrazione e generalizzazione, nonché allo sviluppo e al consolidamento di un atteggiamento attivo e flessibile nel modo di porsi di fronte alla realtà. In particolare nello svolgimento del programma si è cercato di utilizzare una metodologia didattica capace di fornire non solo le conoscenze essenziali ma anche i procedimenti applicativi tramite la proposta di esercizi esplicativi e volta a trattare i diversi argomenti con gradualità per facilitare la comprensione della disciplina in tutte le sue problematiche. Nell'impostare la lezione si è privilegiata la comprensione delle procedure, la cui acquisizione è stata perfezionata attraverso la risoluzione di esercizi specifici che presentavano difficoltà graduali. Il metodo selezionato ha visto alternare lezioni frontali a lezioni dialogate di tipo interattivo per sollecitare un apprendimento attivo ed incoraggiare gli studenti ad un atteggiamento di ricerca e di approfondimento dei contenuti. Man mano sono state valutate la prestazione fornite verificando il raggiungimento o meno degli obiettivi intermedi relativi a blocchi di programma. In seguito a ciò si è deciso se proseguire la sequenza didattica o chiarire e puntualizzare i concetti non ancora assimilati. Per facilitare l'azione didattica è stato dato ampio spazio ad esercitazioni e discussioni di problemi e di strategie risolutive per evidenziare anche l'aspetto creativo della disciplina. Esercizi e problemi sono stati i modelli di riferimento sia per il lavoro da svolgere a casa, sia per le verifiche in classe. Per quanto riguarda gli obiettivi raggiunti, una piccola parte della classe è arrivata a livelli di preparazione essenziali passando attraverso momenti di impegno molto superficiale, scarsa partecipazione e difficoltà nell'acquisizione consapevole delle conoscenze di base, una parte della classe è arrivata ad un livello abbastanza soddisfacente anche dal punto di vista dell'autonomia e della capacità critica, alcuni hanno inoltre sviluppato la capacità di orientarsi con una certa disinvoltura nella gestione della complessità, acquisendo nel contempo un linguaggio sempre più rigoroso ed adeguato. Una studentessa si è sempre particolarmente distinta per costanza nell'applicazione, determinazione e capacità analitico-sintetiche. Come strumenti di lavoro sono stati utilizzati il manuale in adozione

(Bergamini-Trifone-Barozzi “Matematica.azzurro”vol.5 Zanichelli editore). Nel corso dell’anno si è proceduto alla verifica e alla valutazione sia formativa che sommativa con prove di vario tipo:prove scritte con esercizi e problemi,domande di monitoraggio,interrogazioni orali brevi,interrogazioni scritte,interrogazioni sistematiche,simulazione della terza prova d’esame. Criteri di valutazione per le prove scritte:completezza dell’elaborato,strategia risolutiva,correttezza del calcolo,esposizione formale,comprensione del testo,conoscenza degli argomenti. Criteri di valutazione per le prove orali:conoscenza e comprensione dei contenuti,capacità di collegare e rielaborare le conoscenze acquisite,uso del linguaggio specifico.

Si fa rilevare che l’attività didattica si è svolta per tre ore settimanali collocate il lunedì alla quarta ora ,il martedì alla terza ora, il venerdì alla prima ora e che il programma ha subito qualche taglio a causa del venir meno del monte ore effettivo per motivi legati anche alle varie offerte formative dell’istituto e del territorio che hanno costretto ad un ridimensionamento rispetto alla programmazione iniziale.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Successioni numeriche. Progressioni

Definizione analitica e ricorsiva di una successione. Successioni limitate e monotone. Definizione di limite per le successioni. Limite finito, limite infinito. Successioni indeterminate. Progressioni aritmetiche. Relazione tra i termini di una progressione aritmetica (con dim.) Inserimento di medi aritmetici tra due numeri dati (con dim.) Media aritmetica. Somma dei termini equidistanti dagli estremi (con dim.) Somma dei termini di una progressione aritmetica finita (con dim.) Progressioni geometriche (progressioni geometriche a termini di segno qualsiasi). Relazione tra i termini di una progressione geometrica. Inserimento di m medi geometrici tra due numeri dati. Media geometrica. Prodotto di due termini equidistanti dagli estremi. Prodotto e somma dei termini di una progressione geometrica finita.

Insiemi numerici e funzioni

Insiemi numerici e insieme di punti. Intervalli, intorno. Insiemi numerici limitati e illimitati. Punti di accumulazione. Punti isolati. Funzioni: definizioni e terminologia. Dominio e codominio. Funzioni iniettive, suriettive, biiettive. Grafico di una funzione. Funzione pari e funzione dispari. Funzioni composte. Funzione inversa. Funzioni monotone.

Classificazione delle funzioni. Determinazione del dominio di una funzione reale di variabile reale.

Grafico di semplici funzioni in modulo $y = |f(x)|$ con $f(x)$ riconducibile a retta, parabola e funzione omografica.

Limiti di una funzione

Definizioni. Limite finito di una funzione per x che tende a un valore finito Limite sinistro, limite destro. Limite finito di una funzione per x che tende all'infinito. Limite infinito di una funzione per x che tende ad un valore finito. Limite infinito di una funzione per x che tende all'infinito. Verifica di limiti. Casi particolari. Asintoti orizzontali, asintoti verticali. Teoremi sui limiti : teorema dell'unicità del limite (con dim.); teorema del confronto (con dim.); teorema della permanenza del segno (con dim.). Teorema sul limite del modulo. Teoremi sul calcolo dei limiti. Limiti di funzioni razionali. Forme indeterminate in relazioni a funzioni algebriche razionali intere e fratte. Limiti

notevoli : $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x}$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x}$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{1 - \cos x}{x^2}$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\ln(1+x)}{x}$, $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{e^x - 1}{x}$ con relative dimostrazioni;
 $\lim_{x \rightarrow \pm\infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x$ senza dimostrazione.

Funzioni continue

Definizione di funzione continua. Continuità a destra e a sinistra di un punto. Punti di discontinuità di una funzione : classificazione. Proprietà delle funzioni continue. Teorema di esistenza degli zeri (enunciato e applicazioni). Teorema di Weierstrass. Teorema dei valori intermedi (Darboux). Zeri di una funzione. Grafico probabile di una funzione .

Derivata di una funzione

Definizioni e nozioni fondamentali sulle derivate. Rapporto incrementale e suo significato geometrico. Derivata di una funzione in un punto e suo significato geometrico. Funzione derivata. Punti stazionari e interpretazione geometrica di alcuni casi di non derivabilità .Cuspidi, punti angolosi e punti di flesso a tangente verticale. Teorema sulla continuità delle funzioni derivabili (con dimostrazione.). Derivate fondamentali. Teoremi sul calcolo delle derivate. Derivata della somma algebrica di due o più funzioni ,derivata del prodotto di due o più funzioni,derivata del quoziente di due funzioni. Derivata delle funzioni goniometriche $\sin x$ e $\cos x$ (con dimostrazione), derivata di a^x . del logaritmo in base a di x , del logaritmo naturale di x con relative dimostrazioni. Derivata di una funzione di funzione e relativa estensione delle regole di derivazione. Derivate di ordine superiore al primo. Applicazione del concetto di derivata in geometria analitica. Equazione della retta tangente e della retta normale ad una curva in un suo punto. Applicazione del concetto di derivata in fisica.

Teoremi sulle funzioni derivabili. Massimi, minimi, flessi.

Teorema di Rolle (con dimostrazione) e conseguenze. Teorema di Cauchy (con dimostrazione) e conseguenze. Teorema di Lagrange (con dimostrazione) e conseguenze. Applicazione dei teoremi di Rolle , Cauchy. Lagrange. Teorema di De L'Hopital. Applicazione del teorema di De L'Hopital per la risoluzione di forme indeterminate. Funzioni derivabili crescenti e decrescenti in un intervallo. Definizione e ricerca di punti di massimo relativo, di minimo relativo, di flesso a tangente orizzontale di una funzione con il metodo dello studio del segno della derivata prima.

Concavità di una curva in un punto e in un intervallo. Definizione e ricerca di punti di flesso a tangente obliqua con il metodo dello studio del segno della derivata seconda .Ricerca dei massimi e dei minimi assoluti. Differenziale di una funzione.

Studio di funzioni

Schema generale per lo studio di una funzione .Asintoti obliqui :definizione e ricerca. Grafico completo di funzioni razionali intere e fratte,anche con modulo.

Integrali

Funzione primitiva. Integrale indefinito come operatore lineare. Integrali indefiniti immediati:l'integrale delle potenze di x ,l'integrale della funzione esponenziale,l'integrale delle funzioni $\sin x$ e $\cos x$,l'integrale la cui primitiva è una funzione composta. Integrazioni immediate in relazione a funzioni algebriche razionali intere e fratte(solo con con l'uso di decomposizione). Introduzione intuitiva al concetto di integrale definito. Integrale definito di una funzione continua. Proprietà degli integrali definiti. Teorema della media(dim.).La funzione integrale.Teorema fondamentale del calcolo integrale.Area della parte di piano delimitata dal grafico di funzioni.

FISICA

Docente: prof.ssa Maria Cristina Italia

La docente ha accompagnato la classe durante il percorso didattico educativo per cinque anni per l'insegnamento della Matematica e per tre anni per l'insegnamento della Fisica. Anche in questo ultimo anno l'attività in classe è stata improntata alla collaborazione e al reciproco rispetto e il clima durante le lezioni è stato sempre sereno. Nelle varie fasi del processo di insegnamento-apprendimento si è posta particolare attenzione all'uso di un linguaggio necessariamente rigoroso, data la specificità della disciplina, all'applicazione delle conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi con attenta riflessione sulle strategie risolutive più efficaci, al riconoscimento nella realtà circostante di interpretazioni e modelli della fisica, all'attività di analisi di dati e formulazione di ipotesi e scelta di modelli utili nel metodo di indagine scientifica. Tutto ciò anche in considerazione del fatto che l'insegnamento della fisica concorre allo sviluppo delle facoltà critiche e della capacità di astrazione e generalizzazione, così come allo sviluppo e al consolidamento di un atteggiamento attivo e flessibile di fronte alla realtà circostante. Nel corso dell'anno sono state fatte pause con chiarimenti, spiegazioni aggiuntive, esercizi e problemi esplicativi, dibattiti, che hanno fornito agli studenti la possibilità di comprendere, recuperare, approfondire parti di programma in cui evidenziavano maggiori difficoltà, ma non tutti quelli che mostravano carenze hanno saputo trarre profitto da ciò, anche a causa di assenze o di tiepido interesse o di impegno molto superficiale. A fine anno la classe ha acquisito i concetti relativi agli argomenti proposti in modo diversificato in base all'interesse, all'attenzione, alla partecipazione, all'impegno profuso durante le lezioni e a casa. Quindi qualcuno, con le sue conoscenze essenziali non sempre riesce a rielaborare in modo personale i contenuti, qualcuno mostra difficoltà nell'uso corrente del linguaggio specifico, mentre un gruppo di studenti, con un impegno e una attenzione e partecipazione costanti, ha acquisito la capacità di orientarsi in modo abbastanza/completamente autonomo anche di fronte a situazioni problematiche più complesse conseguendo risultati di livello discreto/buono/ottimo.

Si fa notare che l'attività didattica si è svolta per due ore settimanali collocate il martedì alla quarta ora, sabato alla quinta ora, che il programma ha subito qualche taglio anche a causa del venir meno del monte ore effettivo per motivi legati anche alle varie offerte formative dell'istituto e del territorio che hanno costretto a modificare la programmazione iniziale.

PROGRAMMA DI FISICA

Elettromagnetismo

La carica elettrica e la legge di Coulomb.

Elettrizzazione per strofinio. L'ipotesi di Franklin. Il modello microscopico. I conduttori e gli isolanti. L'elettrizzazione per contatto. La definizione operativa della carica elettrica. La legge di Coulomb. La costante dielettrica. Il principio di sovrapposizione. La forza elettrica e la forza gravitazionale. L'esperimento di Coulomb. La forza di Coulomb nella materia. L'elettrizzazione per induzione. La polarizzazione.

Il campo elettrico.

Il vettore campo elettrico. Il campo elettrico di una o più cariche puntiformi. Le linee del campo elettrico. Il flusso di un campo vettoriale attraverso una superficie. Il flusso del campo elettrico e il teorema di Gauss (dimostrazione). Il campo elettrico generato da una distribuzione piana infinita di carica.

Il potenziale elettrico.

L'energia potenziale elettrica. Il caso di più cariche puntiformi. Il potenziale elettrico. Differenziale di potenziale. Moto spontaneo delle cariche. Potenziale di una carica puntiforme. Le superfici equipotenziali. Dimostrazione della perpendicolarità tra linee di campo e superfici equipotenziali. La deduzione del campo elettrico dal potenziale (con dimostrazione). La circuitazione del campo elettrostatico. Confronto tra campo elettrico e campo gravitazionale.

Fenomeni di elettrostatica.

La distribuzione della carica nei conduttori in equilibrio elettrostatico. Il campo elettrico e il potenziale in un conduttore all'equilibrio (con dimostrazioni). Il problema generale dell'elettrostatica. Dimostrazione del teorema di Coulomb. Potere delle punte. Convenzioni per lo zero del potenziale. La capacità di un conduttore. Potenziale e capacità di una sfera carica isolata. Il condensatore. Campo elettrico e capacità di un condensatore piano.

La corrente elettrica continua.

L'intensità di corrente elettrica. I generatori di tensione e i circuiti elettrici. La prima legge di Ohm. I resistori in serie e in parallelo. Risoluzione di un circuito. Le leggi di Kirchhoff. La trasformazione dell'energia elettrica. Potenza dissipata (con dimostrazione). Conservazione dell'energia nell'effetto Joule. La forza elettromotrice.

La corrente elettrica nei metalli.

I conduttori metallici. La seconda legge di Ohm. La dipendenza della resistività dalla temperatura. I superconduttori. I semiconduttori. Estrazione degli elettroni da un metallo. Potenziale di estrazione. Effetto termoionico, effetto fotoelettrico, effetto Volta.

La corrente elettrica nei liquidi e nei gas

Dissociazione elettrolitica, elettrolisi. Scariche nei gas.

Fenomeni magnetici fondamentali.

La forza magnetica e le linee del campo magnetico. Confronto tra campo magnetico e campo elettrico. Campo magnetico terrestre. Forze tra magneti e correnti. Campo magnetico di un filo percorso da corrente. Esperimento di Faraday. Forze tra correnti. Legge di Ampere. Intensità del campo magnetico. Forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il campo magnetico di un filo percorso da corrente. Legge di Biot-Savart (con dimostrazione). Campo magnetico di una spira e di un solenoide. Il motore elettrico.

Il campo magnetico

La forza di Lorentz. La forza magnetica che agisce su una carica in moto. Moto di una carica in un campo magnetico uniforme. Raggio della traiettoria circolare. Flusso del campo magnetico. Teorema di Gauss per il magnetismo (con dimostrazione). Circuitazione del campo magnetico. Teorema di Ampere (con dimostrazione). Proprietà magnetiche dei materiali ed interpretazione microscopica.

Induzione elettromagnetica

La corrente indotta. Il ruolo del flusso del campo magnetico. La legge di Faraday-Neumann (con dimostrazione). La legge di Lenz.

Relatività

La relatività dello spazio e del tempo

Esperimento di Michelson e Morley. Assiomi della relatività ristretta. Relatività della simultaneità. Dilatazione dei tempi. Contrazione delle lunghezze. Equivalenza tra massa ed energia. I principi della relatività generale. Le geometrie non euclidee.

Conoscenze e competenze:

La classe, formata da 20 allievi in generale disponibili alle proposte didattiche, è stata stimolata a partecipare al dialogo didattico educativo in modo continuo e differenziato durante tutto l'anno scolastico. Qualche studente non ha pienamente raggiunto gli obiettivi minimi per impegno molto discontinuo o per difficoltà individuali. Qualche studente ha raggiunto gli obiettivi minimi passando attraverso momenti di impegno superficiale e difficoltà nella acquisizione consapevole delle conoscenze di base; alcuni studenti, motivati e determinati, hanno raggiunto un livello di preparazione più soddisfacente dal punto di vista dell'autonomia e della capacità critica, alcuni hanno sviluppato la capacità di orientarsi anche in modo disinvolto nella gestione della complessità, acquisendo nel contempo un linguaggio sempre più rigoroso ed adeguato. Gli allievi hanno acquisito le competenze nella disciplina in modo molto diversificato, in base alle potenzialità, all'impegno profuso e all'interesse dimostrato. Una parte della classe è rimasta legata ad un apprendimento di tipo scolastico, alcuni hanno maturato una propria autonomia di rielaborazione e, con uno studio continuo e organizzato, hanno affinato i loro strumenti logici in modo da raggiungere un livello di competenze più che apprezzabile, qualcuno si è anche dedicato all'approfondimento di alcune tematiche arricchendo il proprio bagaglio culturale di elementi significativi.

Capacità

La capacità di organizzare le conoscenze acquisite in un contesto sistematico e di affrontare criticamente situazioni problematiche di vario tipo scegliendo le strategie risolutive, risulta non sempre pienamente sufficiente per qualche alunno, in alcuni casi sufficiente o discreta, in altri casi di buono/ottimo livello.

Metodologie

Nel dialogo didattico educativo si è privilegiato un metodo interattivo alternando lezioni dialogate a lezioni frontali per coinvolgere attivamente gli studenti nel processo e stimolarli ad un apprendimento critico. Lo spazio del laboratorio di fisica è stato spesso usato sia per assistere a proiezioni di filmati su argomenti in programma sia per qualche esperimento seguito da discussioni guidate.

Materiali didattici

Il programma è stato svolto sulla base del testo in adozione “Le traiettorie della fisica” di U. Amaldi ed. Zanichelli integrato con fotocopie tratte da altri testi.

Tipologia delle prove di verifica e criteri di valutazione

Nel corso dell'anno si è proceduto alla verifica e alla valutazione sia formativa che sommativa con prove varie: prove scritte con problemi, domande di monitoraggio, interrogazioni orali brevi, interrogazioni sistematiche, prove in preparazione della terza prova d'esame. Criteri di valutazione per le prove scritte: completezza dell'elaborato, strategia risolutiva, correttezza del calcolo, esposizione formale, comprensione del testo, conoscenza degli argomenti. Criteri di valutazione per le prove orali: conoscenza e comprensione dei contenuti, capacità di collegare e rielaborare le conoscenze acquisite, uso del linguaggio specifico.

Si fa rilevare che l'attività didattica si è svolta per due ore settimanali collocate il martedì alla quarta ora e il sabato alla quinta ora e che il programma ha subito qualche taglio a causa del venir meno del monte ore effettivo per motivi legati anche alle varie offerte formative dell'istituto e del territorio.

RELAZIONI E PROGRAMMI

Classe: V Sez.: G
DOCENTE: Matlub Fadia
DISCIPLINA: Insegnamento Religione Cattolica

SITUAZIONE GENERALE DELLA CLASSE

La classe, formata da 20 alunni di cui 9 non avvalentesi, ha manifestato un possesso adeguato degli strumenti e delle conoscenze ritenute indispensabili allo studio della disciplina. Lo sviluppo e il potenziamento dei valori culturali e sociali di base è stato perseguito in relazione agli obiettivi corrispondenti definiti nella programmazione generale del Consiglio di Classe. Gli allievi hanno mostrato un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina e una partecipazione generalmente attiva e produttiva.

OBIETTIVI PERSEGUITI

Gli obiettivi generali sono stati perseguiti da tutti giungendo a risultati in positiva evoluzione, in relazione ai diversi livelli di partenza e alle capacità individuali.

Gli obiettivi si sono dimostrati coerenti ed adeguati alle capacità di tutti gli alunni

PROGRAMMI SVOLTI

Gli argomenti e le attività proposte sono stati organizzati in unità di apprendimento affrontate, per quanto possibile, in modo operativo. In questa prospettiva sono stati perseguiti, oltre agli obiettivi specifici delle singole discipline, lo sviluppo delle capacità di comunicazione, comprensione, analisi, sintesi, rielaborazione, applicazione e valutazione. la maggior parte del programma annuale è stato svolto.

1. **LIBERTÀ E TOLLERANZA RELIGIOSA:** Libertà, la legge e la coscienza morale, laica e religiosa. Il valore dell'uomo nella morale religiosa, la morale biblico-cristiana, il mistero della persona umana e la considerazione della donna, la centralità della persona;
2. **IL PROBLEMA ETICO - MORALE:** I valori morali, la crisi dei valori, la cultura giovanile e la protesta violenta. Il nichilismo e la perdita del valore della persona. La società intesa come mondo di relazione e la morale come "legge nel cuore";
3. **ETICA DELLA SOLIDARIETÀ:** Educazione alla pace e alla giustizia. I diritti della persona. L'alterità come valore e il rispetto della diversità. La responsabilità etica: i problemi legati alla globalizzazione e alla multiculturalità. Il pensiero sociale della Chiesa;
4. **ETICA DELLA VITA:** Il cristiano dinanzi alle questioni morali: concepimento, fecondazione, aborto, eutanasia, pena di morte. Il senso e il valore della vita. Coscienza e coscienza religiosa;
5. **CHIESA E IL DIALOGO INTERRELIGIOSO:** Il rinnovamento promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II.

CONTENUTI, MEZZI, METODI

Sono state sviluppate unità didattiche mediante lezioni frontali e dialogico-problematiche, cercando il più possibile di ottenere un coinvolgimento da parte degli alunni, invitandoli a formulare ipotesi; nei seguenti schemi vengono riassunti i diversi metodi e strumenti, anche per la valutazione e verifica dell'apprendimento.

▪ *Metodi utilizzati per favorire l'apprendimento degli studenti*

	Spesso	Qualche volta	Mai
<i>Lezione frontale</i>	X		
Dibattito in classe	X		
Esercitazioni individuali in classe		X	
Esercitazioni in piccoli gruppi	X		

• *Strumenti adoperati per favorire l'apprendimento degli studenti*

	Spesso	Qualche volta	Mai
<i>Lavagna e gesso</i>		X	
Lavagna luminosa			
Computer		X	
Aula multimediale-LIM	X		
Videoproiettore		X	
Ricerca individuale	X		

▪ *Strumenti utilizzati per la verifica dell'apprendimento degli studenti*

		Spesso	Qualche volta	Mai
Orale	Interrogazioni		X	
	Brevi interventi nel dial. Educativo	X		
	Test a risposta aperta	X		
	Presentazione dei relazioni	X		

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Per la valutazione degli alunni ci si è attenuti ai seguenti principi generali: stretta connessione agli obiettivi cognitivi fissati; criteri di equità, efficacia e trasparenza. Nel misurare il profitto si è tenuto conto oltre che delle conoscenze ed abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI

Il grado di profitto raggiunto dalla classe, anche tenendo in considerazione i livelli di partenza, è soddisfacente.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La collaborazione è stata costante, le famiglie hanno mostrato interesse alla vita scolastica dei propri figli, partecipando agli incontri mattutini e pomeridiani con i docenti, predisposti dalla scuola.

maggio, 13/05/2015.

